IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 219 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 9 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Gli avvenimenti hanno giustificato il dubbio espresso nella precedente rassegna, che il passaggio della Turchia al regime costituzionale non potesse avvenire senza gravi dificoltà di carattere interno.

Ed invero, non sono passate tre settimane dal giorno, in cui fu salutato, come salvatore ed araldo di nuovi tempi, il neo Gran Visir Said Pascià, che già lo vediamo dimissionario, per fatto degli stessi giovani turchi che avevano contribuito a sollevarlo.

Idea dominante nel Comitato della Giovane Turchia è quello di allontanare dal Governo e dalla persona del Sultano tutti coloro che a torto od a ragione sono ritenuti responsabili della corruzione e dei favoritismi ond'erano inquinati i Governi passati.

E siccome Said Pascià non si piegava intieramente a quest'ordine d'idee, tanto che voleva mantenuto al Ministero della Marina Rami Pascià, accusato da tempo di malversazioni, i giovani turchi, con il concorso del Sceik-ul-Islam, riuscirono ad imporne, sotto il pretesto di avere recato offesa allo spirito della Costituzione con l'editto del 2 agosto, e sostituirlo con Kiamil Pascià, che si suppone più arrendevole alle vedute dei giovani turchi.

Il Sultano, anche dopo questo mutamento di Governo, forse subito più che desiderato, ha solennemente confermato al Corpo diplomatico il suo intendimento di rispettare scrupolosamente la Costituzione.

La situazione in Macedonia è immutata. Sebbene dovesse parere superflua, è venuta tuttavia la smentita ufficiale alla diceria che gli organi stranieri delle iniziate riforme dovessero lasciare il paese. Essi continueranno a funzionare, finchè l'andamento generale degli avvenimenti turchi avrà permesso alle Potenze di decidere sulla sorte dell'azione riformatrice stessa. Intanto fa non dubbi progressi la pacificazione spontanea della Macedonia, mediante lo scioglimento delle bande, le quali, come ora si vede, erano numerosissime e facevano capo, più o meno direttamente ai Governi dei vari Stati balcanici.

***

Il Presidente Fallières, rientrando in Francia dopo le festose e cordiali accoglienze di Cristiania che furono il lieto coronamento delle sue visite alle Corti del Nord, ha trovato meno lieta la situazione interna, in conseguenza del conflitto di Draveil-Vigneux.

Ma, grazie all'energia di Clémenceau ed al buon senso della massa operaia francese non soltanto fu rapidamente ristabilito l'ordine, ma fu data anche una buona lezione alla sindacalista ed anarcoide Confederazione generale del lavoro. Lo sciopero generale di protesta, che essa aveva proclamato, segnò infatti il più colossale insuccesso che registrino le cronache del movimento operaio francese.

Appena un decimo degli operai aderì all'inconsulto atto ed il Ministro dell'interno ottenne il plauso concorde della pubblica opinione, quando ordinò che si arrestassero i mestatori i quali erano alla testa della Confederazione.

Il Governo della vicina Repubblica ha proclamato ancora una volta che libertà non è licenza.

***

In Germania la politica tacque soffocata dall'entusiasmo prima e dall'angoscia poi per la sorte del dirigibile del conte Zeppelin.

L'aereostato che aveva gloriosamente compiuto il promesso viaggio di Costanza a Magonza, via Basilea e Strasburgo, percorrendo oltre 600 chilometri e dimostrando risoluto il problema della navigazione aerea, sorpreso nel viaggio di ritorno da un uragano, fu distrutto totalmente nei pressi del Würtemberg.

La grave disgrazia ebbe una ripercussione in tutta la Germania, ma non diminuì la sua fede nell'invenzione del Zeppelin, al quale affluirono da ogni angolo dell'Impero le oblazioni per la ricostruzione del suo dirigibile.

Nel campo politico è sempre all'ordine del giorno la discussione sul trattamento che è fatto ai progressisti in Prussia, contro il quale essi declamano, se il blocco conchiuso per le elezioni del *Reichstag* dovrà essere mantenuto.

***

Il Parlamento inglese ha chiuso la sessione e si è aggiornato ad ottobre. Malgrado le successive perdite, che il partito liberale ha patito nelle elezioni suppletive, si ritiene generalmente essere migliorata la situazione del Governo dopo l'assunzione al potere di Asquith più energico e più capace del predecessore.

E' sempre sospeso e pericolante il *Licensing-Bill.*

***

Il Re di Svezia ha ricevuto a Stoccolma la visita dei Sovrani di Germania. I brindisi scambiati in quella circostanza dimostrano la grande cordialità dei rapporti politici ed anche l'intimità di quelli personali, specialmente tra l'Imperatore e la Regina Vittoria di Svezia sua cugina e che egli ha voluto onorare nominandola capo di un reggimento prussiano.

***

In Austria non ha prodotto come era da aspettarsi alcun ulteriore movimento in Bosnia la costituzione turca ed anche quella parte della stampa austriaca, che chiedeva per le Provincie occupate una costituzione è stata calmata da una dichiarazione del Ministro Burian, che il programma di riforme per la Bosnia-Erzegovina presentato alle Delegazioni contiene anche disposizioni soddisfacenti per lo sviluppo della vita politica in Bosnia.

***

Vivaci discussioni ha provocato alla Camera serba un'allusione del deputato Misics sulla responsabilità nella catastrofe del giugno 1903.

I vari partiti si sforzano oggi di declinare la propria cooperazione all'assassinio dei Reali e sono concordi nel riconoscere come il fatto doloroso abbia influito in modo non favorevole sulle sorti del paese.

Il bilancio è stato approvato.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra** 8. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington: La cannoniera *Scorpion*, che era a Charlestown, ha ricevuto l'ordine di recarsi all'Houduras

(S) **Calcutta**, 8. Una deputazione della Colonia persiana si è recata oggi dal Console generale di Persia per dichiaragli che, se il Parlamento persiano non è convocato prontamente, se la Costituzione non sarà osservata e se non cesserà la guerra *civile*, la Colonia rinuncierà alla sua nazionalità.

Situazione nella Persia

(S) **Pietroburgo** 8 — Un dispaccio da Tabris al *Novoje Wremia* dice che i costituzionalisti si consultano per sapere a qual paese, l'Inghilterra o la Russia o la Turchia, debbano chiedere protezione.

Gli agenti politici dei giovani turchi fanno propaganda a favore della Costituzione degli Stati Uniti mussulmani, sotto la protezione di una costituzione liberale.

Nel Portogallo.

(S) **Lisbona** 8. — Il Consiglio di guerra ha giudicato i sergenti implicati nel movimento rivoluzionario del gennaio scorso.

Cinque sono stati condannati a tre anni di prigione militare seguiti da tre anni di deportazione; due altri sono stati assolti.

Guglielmo II e lo Czar.

(S) **Berlino.** 8. Malgrado le smentite della notizia di un incontro fra lo Czar e l'Imperatore di Germania durante l'estate, un giornale di Berlino si fa nuovamente eco della notizia.

Nei circoli ufficiali berlinesi si dichiara di ignorare che nuovi progetti siano stati concretati per un'intervista fra i due monarchi.

Fino a questo momento era stato deciso che la visita che l'Imperatore Guglielmo vuol fare allo Czar in restituzione di quella fattagli a Swinemunde, avrebbe avuto luogo l'anno venturo.

I rapporti fra i due Imperatori rimangono sempre cordialissimi e nulla — si dice — è avvenuto che possa modificare quel progetto. Perciò non si presta fede alcuna, almeno fino ad ora, alla notizia di un incontro prossimo fra i due Sovrani.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 9, ore 2,15. — Il *Memoriale Diplomatico*, nel numero che uscirà domani, smentisce la notizia che il viaggio di Tung-suo-yi a Washington, abbia avuto per scopo una missione finanziaria o diplomatica.

Egli è esclusivamente incaricato di consegnare al Pres. Roosevelt una lettera di ringraziamento dell'imperatore per la prova di amicizia che gli Stati Uniti hanno dato alla Cina rinunziando ad una parte considerevole dell'indennità del 1900.

— Il *Matin* ha recentemente pubblicato una intervista col Pres. Castro, nella quale questi diceva di voler unire l'America del Sud per la difesa contro gli europei e gli americani del nord dichiarando di non temere l'Europa intera alleata contro il Venezuela.

Ieri *El Constitucional*, organo ufficiale di Castro, afferma che l'intervista è inventata e domanda al Governo francese di fare un'inchiesta.

Qui si pensa che la smentita del giornale venezuelano sia priva di ogni valore.

L'intervista in questione non è, in realtà, che l'espressione delle idee di Castro, delle quali egli non ha mai fatto mistero.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 8, ore 17 — La discussione nella stampa circa la ripercussione, che gli avvenimenti di Turchia potrebbero avere nella Bosnia, sembra ormai cessata.

Infatti, era comprensibile che la stampa austriaca nel primo momento, dopo i pronunciamenti in Turchia, esaminasse la situazione che quei fatti avrebbero creato nelle Provincie occupate.

Ma fu facile riconoscere che sarebbe stato molto prematuro trarre deduzioni da quegli avvenimenti nei riguardi della Bosnia.

Cosicchè l'opinione pubblica si astiene per ora da ogni commento.

Anche nella stampa estera questo argomento è poco discusso.

Perciò riesce tanto più strano il fatto che una parte della stampa italiana si occupi con tanta premura della questione della concessione di una Costituzione alla Bosnia, come se fosse uno degli urgentissimi affari europei.

Del resto era visibile fino dal primo momento che il vero movente di questo grande interesse per il sistema parlamentare in Bosnia era l'animosità di quei giornali contro l'Austria-Ungheria.

Ciò è poi provato in modo palpabile dalla contraddizione in cui questi giornali sono caduti: poichè mentre un giorno reclamavano energicamente la Costituzione per la Bosnia, il giorno dopo manifestavano l'apprensione che l'Austria-Ungheria approfittasse della concessione della Costituzione alle Provincie occupate per procedere poi all'annessione delle medesime.

Questa contraddizione si manifesta anche nella stampa serba, ma non è inopportuno rilevare quanto riescano qui più sgradevoli gli attacchi dei giornali italiani, in quanto non sono giustificati da alcuna seria ragione, perchè nessuno, in buona fede, potrebbe sostenere che la Costituzione a favore della Bosnia sia un affare di urgente importanza per l'Italia.

D'altronde tali attacchi stonano completamente coi sentimenti cordialissimi, esistenti attualmente tra i Gabinetti di Vienna e di Roma, dei quali si avrà tra pochi giorni una nuova manifestazione nell'incontro fra il barone di Aehrenthal ed il Ministro Tittoni, due uomini di Stato i quali hanno cooperato sinceramente e con successo al miglioramento delle relazioni reciproche dei due popoli.

Parlamenti esteri.

ARGENTINA.

Buenos Ayres, 8. — Il Ministro delle finanze ha presentato alla Camera il progetto di bilancio pel 1909.

Il bilancio è accompagnato da un Messaggio il quale dichiara che il progetto è inspirato al desiderio di consolidare definitivamente l'ordine e la stabilità delle finanze e le spese indispensabili, abbandonando il sistema di coprire le spese per mezzo di emissioni di titoli e disapprovando il prestito, salvo per la esecuzione dei lavori pubblici resi necessari dallo sviluppo del paese.

Il Messaggio constata che la importazione e la esportazione nell'ultimo semestre sono superiori a quelle di tutti i semestri anteriori.

Gli armamenti progettati saranno pagati colle entrate ordinarie, senza ricorrere a nuovi prestiti o imposte.

Le entrate sono calcolate a 89,979,318 piastre carta ed a 32,540,433 piastre oro.

Le spese totali sono calcolate a 236,820,409 piastre carta, presentando un aumento di 4,174,874 piastre carta in confronto del bilancio del 1908.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 8. La Commissione del bilancio ha preso visione del rapporto di Doumer, il quale constata che la Commissione ha proposto una diminuzione di 8 milioni sui crediti domandati dal Governo, proponendo invece un aumento di circa 20 milioni sulle proposte del Governo.

Siccome il bilancio presentato dal Governo si equilibrerebbe mediante 45 milioni d'imposte, ne deriva che la Commissione doveva trovare 57 milioni. Essa vi è riuscita aumentando varie imposte e aumentando le tasse dei diritti di successione e di donazione.

« La Commissione ha approvato un articolo, il quale stabilisce che le lotterie superiori ai 500 mila franchi dovranno essere autorizzate per legge.

La Commissione si è aggiornata al 25 settemb.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 8. *Camera dei deputati* - Si approva una proposta di Costa che autorizza la Commissione d'inchiesta sull'amministrazione del regno precedente a proseguire i suoi lavori durante le vacanze parlamentari.

NELLA BOSNIA-ERZEGOVINA.

(S) **Vienna**, 8 — Il « Neuer Wiener Abendblatt » pubblica un'intervista col barone Benko, aggiunto civile del Governatore della Bosnia-Erzegovina.

Benko ha dichiarato notizie da tutte le località della Bosnia-Erzegovina informano che i mussulmani abitanti nelle campagne rimangono tranquilli, ma quelli delle città sono agitatissimi.

I giornali specialmente si mostrano entusiasti del parlamentarismo e fanno propaganda in favore dell'introduzione del regime parlamentare.

Anche i serbi chiedono il Parlamento.

Soltanto i croati rimangono indifferenti.

Benko ha soggiunto che il Governo vuole sviluppare l'amministrazione in senso liberale.

Il programma del Governo comprende pure la creazione in avvenire del Parlamento, ma bisogna prima preparare il terreno.

Dopo la Costituzione in Turchia

Il Selamlik.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Alla fine dell'udienza, dopo il Selamlik, il Sultano ha pregato i membri del Corpo diplomatico di volere esprimere i suoi ringraziamenti ai rispettivi Governi per le loro amichevoli disposizioni.

Indi i rappresentanti esteri sono stati ricevuti dal Gran Visir e dal Ministro degli esteri.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Al Selamlik gli spettatori hanno fatto un'ovazione al Sultano, il quale si è presentato parecchie volte alla finestra mentre gli applausi si rinnovavano.

Parecchie persone hanno mostrato petizioni, che più tardi sono state ricevute al Palazzo da un funzionario.

(S) **Costantinopoli**, 8. Secondo un comunicato ufficiale sul ricevimento di ieri del Corpo diplomatico l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, avrebbe detto che le dichiarazioni del Sultano di venerdì scorso circa il ristabilimento della Costituzione, hanno prodotto viva soddisfazione.

Questa riforma e questo rinnovamento dell'amministrazione, che dà allo Stato nuova vita e assicura i beneficii della giustizia ai sudditi del Sultano, sono stati tali da attirare la riconoscenza.

I Governi esteri sperano e augurano che mercè questa nuova forma di Governo, la Turchia e le razze ottomane procedano a grandi passi nella via del progresso e che il paese arrivi ad occupare presto il posto che si merita tra le Potenze.

Il marchese Imperiali aggiunse che il Corpo diplomatico ha ricevuto istruzioni di felicitare il Sultano per la saggezza e la sagacia che hanno sorpreso tutto il mondo di cui egli ha dato prova nella scelta dei mezzi, per assicarare la prospesperità e il progresso dell'Impero e della Nazione ottomana.

I membri del Corpo diplomatico sono molto fieri e lieti di adempiere a questo dovere in nome dei loro Governi e in loro proprio nome.

Ministri e grandi funzionari.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Hanno avuto luogo dimostrazioni ostili dinanzi al domicilio dell'ex Patriarca Oramanjan, al quale si rimproverano gravi errori in materia di amministrazione.

L'ex Patriarca è stato condotto al Ministero di polizia.

La condotta di Oramanjan, accusato di malversazioni, è biasimata anche dai turchi.

(S) **Costantinopoli**. 8 — Si assicura che Raghib Pascià ha fatto resistenza alla polizia.

La sua casa è attualmente custodita in modo da impedire la fuga di Raghib. Si sta preparando il mandato di arresto contro di lui.

Eboulhadsa, figlio di Kassan Bey, è stato pure arrestato.

(S) **Beirut**. 8. — Il maresciallo Fuad Pascià è arrivato a Damasco, ed è stato accolto entusiasticamente.

Fuad parte domani per Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 8. Il *Tanin* si domanda che cosa avverrà degli ex-Ministri e dei dignitari arrestati.

Il procedimento giudiziario contro il Ministro della marina Rami Pascià continua, ma per gli altri nulla è stato ancora ufficialmente deciso.

La Corte di Appello non trova vere le accuse contro costoro e domanda istruzioni alla Porta.

Secondo il *Sabah* gli ex-Ministri e i dignitari arrestati si trovano in prigione. Zeki pascià mostra proposito di suicidio. Riza è abbattutissimo.

Lo stesso giornale dice che si è costituito il Consiglio di guerra per giudicare il vice-ammiraglio Ahmed Pascià, i cui marinai hanno provocato l'incidente già noto nel quartiere di Stambul.

Il giornale *Jovinaw* dice che, per evitare disordini, Habib Melhamé, fratello di Selim Pascià, che era stato arrestato a Moustapacha, è stato condotto qui accompagnato da un membro del Comitato e consegnato al Ministero di polizia.

(S) **Costantinopoli**. 8. Secondo i giornali un gran numero di armeni attaccò ieri la casa dell'ex-patriarca di Armenia, Ormanian, e condusse questi al patriarcato. Koumkapou gli domandò conto della gestione di 30,000 franchi.

Ormanian dichiarò ad un giornalista turco che depositò questa somma in una Banca in suo nome e che l'avrebbe poi spesa per supplire ai bisogni della nazione.

Un membro del Comitato dei giovani turchi riuscì a calmare la folla, e Ormanian fu condotto a casa sua dove sarebbe sorvegliato da tre armeni perchè gli sia impossibile fuggire.

Alcuni giornali segnalano la voce della destituzione del Principe di Samos Kopassis effendi.

Il metropolita greco, espulso già da due anni dalle Autorità in seguito ad accuse per mene agitatrici, è partito ieri per Monastir.

Una intervista con lo Sceicco Ul Islam

(S) **Londra**, 8. — Il corrispondente del *Daily News* a Costantinopoli ha intervistato lo Sceicco Ul Islam.

Siccome egli gli esprimeva i suoi timori sulla stabilità della Costituzione, lo Sceicco gli ha dichiarato che è molto improbabile che il Sultano la abroghi come ha fatto trenta anni fa.

Il Sultano, egli dice, ha preparato lo spirito pubblico al regime costituzionale aumentando il numero delle scuole. Inoltre ha dato la sua parola al popolo ed egli la manterrà.

Sono sicuro, ha aggiunto, che la Costituzione è conforme alle leggi dell'Islam, che non hanno nulla in contrario alla Costituzione.

Queste leggi non impediscono affatto l'uguaglianza dei cristiani, dei musulmani e degli israeliti. La Costituzione non fa che confermare l'uguaglianza accordata a tutti.

Lo Sceicco ha quindi concluso: Noi desideriamo mantenere con tutti i paesi di occidente amichevoli relazioni. Chiediamo che essi non ci giudichino affrettatamente e ci accordino la loro fiducia. Vogliamo essere amici di tutti.

Dichiarazioni di Kiamil Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 8. — L'*Ikdam* pubblica una intervista che un suo redattore ha avuto col Gran Visir, Kiamil Pascià.

Questi ha dichiarato che finora il Governo ha trascurato l'ordine pubblico ma che egli ha dato ordini perchè la tranquillità venga ristabilita. Ha inoltre dichiarato di aver disposto affinchè le elezioni procedano con ordine ed imparzialmente ed ha aggiunto che presenterà domani nella riunione del Consiglio dei Ministri la questione finanziaria.

Riguardo alla politica estera, il Gran Visir ha dichiarato che il Governo seguirà una politica aperta e sincera verso tutte le grandi Potenze e che la sua politica interna rinforzerà quella estera.

Notizie varie.

(S) **Costantinopoli**, 8. — A Smirne un battaglione di truppe con la baionetta in canna si è recato alla prigione ed ha voluto la liberazione dei prigionieri.

La liberazione è stata accordata, ciò che ha prodotto un vivo panico in città.

Mancano altre notizie.

(S) **Vienna**, 8. — Mandano da Costantinopoli alla *N. F. Presse*: Parecchi membri del Comitato dei giovani turchi intervistati, hanno dichiarato che è assolutamente falsa la voce secondo la quale il Sultano avrebbe intenzione di abdicare. Il Comitato è sempre fedele al Sultano e constata con gioia che la sua politica di riconciliazione con tutte le nazionalità turche è accettata dal Governo e dal Paese.

Oggi una reazione sarebbe impossibile.

La *Zeit* ha da Costantinopoli che la settimana scorsa sono stati fondati in Turchia 265 giornali.

NEI BALCANI

Per le riforme in Macedonia.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il Ministro degli affari esteri ha inviato ai rappresentanti della Russia a Berlino, a Londra, a Parigi, a Roma ed a Vienna il progetto per le riforme in Macedonia elaborato da esso e completamente accettato dal Gabinetto di Londra.

Il progetto è accompagnato da un dispaccio circolare il quale dice che il progetto viene comunicato ai Gabinetti soltanto a titolo di informazione, poichè, secondo l'opinione del Gabinetto di Pietroburgo, le Potenze dovranno soprassedere momentaneamente, a causa dei recenti avvenimenti della Turchia, ad ogni passo che possa essere considerato come improntato a sfiducia verso la volontà del Sultano e del Governo Ottomano, nell'attuazione delle riforme stabilite.

Il Ministro soggiunge che la Russia seguirà colla più simpatica attenzione gli sforzi della Turchia tendenti ad assicurare il funzionamento del nuovo regime e si asterrà da ogni ingerenza che possa intralciare tale missione.

Il Ministro termina il suo dispaccio affermando che d'altronde la Russia, fedele alle sue tradizioni storiche e basandosi sui diritti derivanti dai trattati, considererà la sua azione riformatrice in Macedonia e così pure l'azione delle altre Potenze come finita soltanto se l'opera intrapresa dal Sultano apporterà un reale miglioramento nelle condizioni di quelle Provincie.

In caso contrario il Governo avrà il dovere di segnalare alle Potenze la necessità di riprendere la loro comune attività riformatrice attualmente sospesa.

(S) **Londra**, 8. Una Nota pubblicata dai giornali dice che il Governo inglese, ispirandosi a motivi analoghi a quelli esposti nella Nota russa, ha adottato la stessa maniera di vedere della Russia relativamente alla formazione delle colonne mobili per la Macedonia.

(S) **Berlino**, 8. La Nota russa sul progetto di riforme in Macedonia non provoca molti commenti, ma è generalmente riguardata come un ritiro larvato o per lo meno provvisorio, del progetto di riforme anglo-russe.

Tra bulgari e greci

(S) **Atene**, 8 — L'« Agenzia di Atene » comunica:

Si ha da Salonicco che ieri una banda bulgara occupò arbitrariamente una chiesa greca nel distretto di Yennitze.

I capi bulgari inviarono pure ai greci una lettera minacciandoli per la loro insistenza nel volere rimanere fedeli al patriarca ed esigendo il pagamento delle imposte di tre anni, che essi pretendono siano dovute al Comitato bulgaro.

Una banda entrata nel villaggio greco di Cryva malmenò un prete patriarchista, il quale fu ridotto in deplorevole stato.

Una Delegazione di cittadini greci andò immediatamente a Salonicco per riferire questi fatti al Comitato dei giovani turchi, il quale ha promesso che saranno prese misure severe per tutelare le chiese e che i colpevoli saranno puniti.

Le stesse assicurazioni sono state fatte ha Hilmi Pascià.

A Monastir quattro bande greche si sono sottomesse alle Autorità.

Alla loro entrata in città esse hanno avuto una accoglienza entusiastica.

Per i servizi marittimi nel Mediterraneo.

(S) **Parigi**, 8 — La Conferenza non è giunta ad alcun risultato.

L'assemblea ha deciso di esaminare di nuovo tutte le proposte e di riprendere i negoziati fra breve.

Una nuova Conferenza avrà luogo quanto prima, probabilmente alla fine del mese corrente.

Altre questioni relative al traffico sulle linee del Nord sono state risolte dalla Conferenza.

(S) **Parigi**, 8. Alla Conferenza hanno preso parte 32 Compagnie di navigazione.

Si afferma che la prossima Conferenza avrà luogo a Londra il 25 corr.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

Venerdì i diversi reparti dei partiti contrapposti delle nostre forze navali raggiungeranno le basi loro assegnate in attesa dell'ordine della apertura delle ostilità, ordine che arriverà probabilmente fra il 16 ed il 17 corrente.

All'estero.

Il dirigibile Zeppelin.

Berlino, 8. — L'accidente toccato al dirigibile *Zeppelin* continua a formare l'oggetto della attenzione generale.

La sottoscrizioni si moltiplicano.

I comitati sorgono da per tutto per raccogliere fondi per la costruzione di un nuovo dirigibile.

Si parla della costituzione di un Comitato imperiale tedesco, del quale si vorrebbe fare accettare il protettorato all'Imperatore ed al Re del Wurtemberg.

Una signora di passaggio a un Hotel di Baden-Baden ha sottoscritto, secondo quanto afferma il *Lokal Anzeiger*, 50 mila marchi a favore di Zeppelin.

Lo slancio per le sottoscrizioni è grande dappertutto. E' commovente il vedere nelle liste pubblicate dai giornali, offerte di 50 *pfenning* che figurano di fianco a offerte di 10 20 ed anche 100 mila marchi.

Secondo telegrammi da Friedrichshaven, il conte Zeppelin ha la ferma intenzione di riprendere tra otto settimane le ascensioni, servendosi dello *Zeppelin n. 3*, mod 1907.

I giornali dicono che il conte Zeppelin avrebbe voluto da prima rifiutare le sottoscrizioni in suo favore, accontentandosi della donazione del Governo Imperiale, soltanto più tardi sarebbe ritornato su questa decisione, dichiarando che egli costruirà tanti dirigibili, quanti gliene permetterà la somma posta a sua disposizione dal risultato delle sottoscrizioni.

(S) **Berlino**, 8. I giornali continuano ad occuparsi del dirigibile Zeppelin.

Anche le Colonie tedesche all'estero hanno aperto sottoscrizioni in favore del conte Zeppelin.

Si sarebbe progettata la creazione d'un francobollo Zeppelin che avrebbe il valore reale di 10 *pfennings* e che sarebbe venduto a 20 *pfennings*. La differenza andrebbe ad ingrossare la somma delle sottoscrizioni in corso.

Il progetto sarebbe stato presentato alle autorità competenti le quali non si sono ancora pronunciate.

In morte dell'on. A. Di Rudinì

Il telegramma del Re.

S. M. il Re ha inviato alla marchesa Di Rudinì il seguente telegramma da Valsavaranche:

« Ho partecipato alla ansiosa alternativa di speranza e di timore troncata dalla tristissima notizia che ricevo e Mi cagiona profondo rammarico. La Regina ed Io ci associamo al lutto di Lei e della famiglia rimpiangendo nel marchese Di Rudinì l'antico patriota, l'eminente parlamentare e l'amico fedele della Mia Casa. In questa grande sventura siale di conforto il sapere da quanti è condiviso il di Lei dolore

VITTORIO EMANUELE. »

Dal Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha inviato da Bardonecchia il seguente telegramma alla marchesa Di Rudinì:

« Prendo vivissima parte al dolore di Lei e della famiglia, addoloratissimo per la perdita di un uomo, che rese eminenti servigi al paese e verso il quale ho professato sempre, anche nei momenti di dissenso politico, i sentimenti della più profonda stima per il forte carattere e per il sincero patriottismo ».

Giovanni Giolitti.

Dal Presidente della Camera

Il Presidente della Camera, onor. Marcora, ha diretto alla marchesa Di Rudinì il seguente dispaccio:

« S. E. Marchesa Di Rudinì — Roma.

« Nelle alterne vicende di speranze e di timori con cui abbiamo seguito tutti la malattia di Antonio Di Rudinì, la notizia tristissima riempie del più vivo sconforto l'animo mio. Succedendo all'ansia trepidante la realtà irreparabile, io piango con Lei, signora Marchesa, le lacrime del dolore, interprete del pensiero dei colleghi commossi per la perdita dell'Uomo illustre, che, negli episodi luminosi della sua vita così presto iniziata alle sublimi visioni del patriottismo più puro ed elevato, ebbe per guida costante il sentimento del dovere, per scopo supremo il bene della Patria.

Presidente: *Marcora* ».

Le condoglianze del Governo austro-ungarico

Per incarico del barone Aehrenthal, il conte Somatich de Saard, consigliere di Legazione presso l'Ambasciata di Austria-Ungheria, ha presentato al Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Pompilj, le condoglianze del Governo austro-ungarico per la morte del marchese Di Rudinì.

Il reverente ossequio di Luigi Luzzatti

L'on. Luigi Luzzatti, che trovavasi a Badia Prataglia, avvertito della imminenza della catastrofe arrivò in Roma venerdì sera, non in tempo per riveder vivo l'amico, e, recatosi subito al villino Di Rudinì, baciò la fronte dell'estinto.

L'on. Luzzatti ha diretto poi la seguente lettera alla marchesa Leonia Di Rudinì:

« Le scrivo col cuore straziato, dopo averle stretto la mano in un momento di supremo dolore dinanzi alla salma del grande estinto.

« La morte, dopo un'agonia così lunga, alla quale assistette trepidante e dolente il paese, ha messo in più giusto rilievo, *quasi per pubblica e diretta testimonianza*, le altissime qualità morali e politiche di Antonio di Rudinì.

« Amico fedele nella lieta e nell'avversa fortuna, piango con Lei, che con vigilanza affettuosamente assidua, gli temperò gli affanni degli ultimi giorni!

« Io mi prostro riverente dinanzi all'antico cospiratore, intento sin dai più giovani anni alla redenzione della patria, al difensore glorioso e appassionato dell'unità nazionale a Palermo nel 1866, all'eminente e coraggioso statista che resse due volte il Governo in tempi egualmente difficili con animo puro e con illimitata devozione alla patria ».

Anche all'on. Carlo di Rudinì ha scritto nei seguenti termini:

« Piansi con lei ieri sera dinanzi alla salma del suo diletto genitore, e ho espresso l'animo mio doloroso alla marchesa Leonia.

« Alla marchesa Caciotti, a lei e a suo fratello dico lagrimando che per corrispondere al desiderio del grande estinto dobbiamo stringerci sempre più in intima comunione di affetti, qual'era fra il loro padre e me.

« Abbracciola ».

Le condoglianze.

Giungono a casa Di Rudinì centinaia di telegrammi.

Ieri sera la vedova dell'on. Di Rudinì annunziò telegraficamente la morte al Re, alla Regina Madre, a tutti i Principi, ai Cavalieri dell'Annunziata, al Presidente del Consiglio, al Presidente del Senato ed al Presidente della Camera.

Notati, tra i moltissimi firmati: March. Gavotti, gen. Peano, principe e principessa Ruffo, conte Luigi De Marinis, barone Colucci, gen. Spingardi, barone Sardi, console di Turchia, ministro di Monaco, comm. Errante per il Prefetto di Roma, principessa di Poggio-Suasa, principe e principessa Massimo, conte e contessa Massimo, principe di Gerace, on. Casana ministro della guerra, on. Cocco Ortu ministro di agricoltura, on. Fasce sottosegretario di Stato al tesoro, on. Pompilj sottosegretario di Statoagli esteri, on. Sanarelli, on. Morelli Gualtierotti, on. Aubry Sottosegretario di Stato alla Marina, on. Podestà, on. Ferrero di Cambiano, on. De Marinis, on. Cirmeni, on. Miraglia, on. Masciantonio, on. De Amicis, on. L. Bianchi, on. De Cesare, on. Suardi, on. Squitti, Ministro dell'Argentina, on. Serena, on. Medici Fsancesco, on. Medici Luigi, Prefetto di Roma, Sindaco di Roma, comm. Galliano Console di Turchia, Prefetto Chiaro, Presidenza della Camera dei Deputati.

Le onoranze funebri.

Ieri la marchesa Leonia e i figli del marchese di Rudinì hanno aperto la seguente lettera, lasciata al loro indirizzo dal defunto on. Antonio di Rudinì:

« *Roma, 14 novembre 1907.*

« *A mia moglie,*

« *Ai miei figli,*

« Sursum corda! *Tergete le lacrime!*

« *Componete nel feretro la mia salma ignuda, avvolta in un bianco lenzuolo.*

« *Ponga mia moglie una croce e un fiore nelle mie mani.*

« *La croce sarà il segno della mia fede religiosa.*

« *Il fiore sarà come un sorriso di amore, che mando alla mia famiglia, alla patria diletta.*

« *Pregate il Presidente della Camera, perchè ometta la consueta commemorazione.*

« *Pregate le autorità, perchè omettano le consuete ufficiali onoranze.*

« *Voglio che i miei funebri siano semplici e scevri da qualsiasi fasto, come pure da qualsiasi ostentata modestia.*

« *Vidi l'Italia misera e serva. Ora muoio vedendola assisa sopra un trono splendente di luce e di gloria. E spero che gli Italiani non tollereranno che ne discenda.*

« *Evviva l'Italia una!* Sursum corda!

« *Addio!*

« *Antonio.*

In obbedienza all'espressa volontà del defunto, i funerali non avranno carattere ufficiale e furono contromandate tutte le disposizioni, che le autorità militari avevano già prese, perchè l'intiero presidio di Roma rendesse gli onori militari alla salma dell'on. Di Rudinì, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata e decorato della medaglia d'oro al valor militare.

Il trasporto funebre della salma avrà luogo, in forma privatissima, alle ore 9 di domani.

L'on. Giolitti, trattenuto in Piemonte dalla riunione del Consiglio provinciale di Cuneo, non potendo intervenirvi, come ne aveva l'intendimento, si farà rappresentare.

Nelle Provincie.

(S) **Palermo.** 8. — Per quanto dolorosamente prevista, la morte dell'on. Di Rudinì produsse profonda impressione di cordoglio e di lutto.

Grandissimo numero di dispacci di condoglianza sono stati inviati alla famiglia ed i giornali commentano degnamente l'illustre defunto.

Anche da Caccamo e dalla provincia di Siracusa giungono notizie di manifestazioni di dolore

(S) **Noto.** 8. La notizia della morte del marchese Di Rudinì è stata qui appresa con vivo rammarico.

Il Municipio, i Circoli, le Associazioni e gli Istituti hanno issato le bandiere abbrunate.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto ricordando le virtù dell'estinto.

(S) **Napoli.** 8. Il Consiglio comunale ha commemorato oggi l'on. Antonio Di Rudinì. L'on. Arlotta ha rilevato le qualità politiche del marchese Di Rudinì ed ha proposto l'invio d'un telegramma di vivissime condoglianze alla vedova dell'illustre estinto.

Il Sindaco, marchese Del Carretto, sicuro d'interpretare il sentimento unanime della cittadinanza, si è associato alle parole dell'on. Arlotta, ed ha rilevato l'opera dell'on. Di Rudinì come Prefetto della Provincia di Napoli.

Il Sindaco ha telegrafato le condoglianze di Napoli alla vedova a nome del Consiglio.

Anche al Consiglio provinciale l'on. Girardi, annunciando la morte dell'on. Di Rudinì, ha commemorato l'illustre uomo, rievocando l'opera sua come cittadino e come Prefetto.

Il Consiglio ha quindi inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia dell'estinto.

La stampa estera.

(S) **Parigi.** 8. — I giornali annunziano la morte del marchese Di Rudinì.

La *Petite Republique* ricorda che il defunto fu uno dei primi autori del riavvicinamento franco-italiano.

(S) **Parigi.** 8. L'*Intransigeant*, la *Croix* e la *Patrie* parlando della morte del marchese Di Rudinì, dicono che il suo avvento al potere segnalò l'inizio dell'era di riavvicinamento tra l'Italia e la Francia.

(S) **Parigi.** 8. Il *Journal des Débats*, il *Temps* e la *Liberté* pubblicano lunghe biografie del Marchese Di Rudinì e rilevano che egli fu un partigiano del riavvicinamento fra l'Italia e la Francia.

Ed invero l'on. Di Rudinì, in amendue le volte, che fu capo del Governo, mantenendosi scrupolosamente fedele alla Triplice alleanza, la quale fu da lui rinnovata nel maggio del 1901, patrocinò costantemente il ravvicinamento con la Francia ed i primi passi sulla via, al termine della quale era la auspicata *entente* franco-italiana, furono fatti, ministro degli esteri l'on. Visconti-Venosta, durante il suo secondo Gabinetto.

N. d. D.

(S) **Vienna.** 8. — Parecchi giornali consacrano al marchese Antonio Di Rudinì articoli di simpatia, rilevando le alte qualità di questo eminente uomo di Stato, che è profondamente compianto non solo in Italia, ma anche all'estero.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che l'onor. Di Rudinì fu sempre un fedele e convinto partigiano della Triplice Alleanza, pure accentuando il principio che tale unione pacifica non esclude affatto il mantenimento di buone relazioni fra l'Italia e la Francia.

(S) **Berlino.** 8. La *Vossische Zeitung* annunziando la morte del Marchese Di Rudinì scrive:

« La morte ha liberato questo eminente uomo da crudeli sofferenze. Nel Marchese Di Rudinì l'Italia perde un amico provato alla patria in momenti difficili ed il Parlamento italiano uno dei suoi più illustri membri.

Il Marchese Di Rudinì era una personalità molto onorevole, animata dei migliori intendimenti e fu in ogni tempo uno dei più sinceri e più convinti partigiani della Triplice Alleanza ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che col defunto scompare un eminente uomo politico che si mostrò e per lunghi anni si confermò sincero partigiano della Triplice Alleanza ed amico della Germania.

(S) **Londra.** 8. I giornali della sera pubblicano necrologi del Marchese Di Rudinì e rilevano le doti di mente del defunto e le sue eminenti qualità di uomo di Stato.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Leggi concernenti: Maggiore assegnazione di lire 50,000 per la costruzione della casa demaniale in Therapia per uso della R. Ambasciata in Costantinopoli — Approvazione della Convenzione fra l'Italia e l'Etiopia e per la delimitazione della frontiera fra la Somalia italiana e l'Etiopia, e tra l'Eritrea e l'Etiopia verso la Dancalia: e dell'atto addizionale italo-etiopico relativo al pagamento di tre milioni all'Imperatore di Etiopia.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il personale ordinario dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

R. D. che riordina la « Scuola di setificio e tintoria dell'Orfanotrofio femminile della Stella » in Catanzaro.

R. D. che istituisce una R. Scuola di disegno e plastica in Galatina.

R. D. riflettente l'approvazione di uno statuto organico.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Carsoli (Aquila).

Noli massimi per il trasporto degli emigranti nel terzo quadrimestre del 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il t. colonnello di artiglieria Bruschetti cav. Aurelio ed il maggiore di fanteria Gelmi cav. Alfredo, già entrambi in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il capitano medico Cairone cav. Fabrizio, dell'ospedale di Napoli;

in aspettativa, i capitani Somma Donato del 47. fant., Mazzocchi Ettore del 50., Cordara Angelo dell'87. e Ferrerati Guido (speciale) — il capitano Rolando Guglielmo del 66. fant., i tenenti Varoli-Piazza Alberto del 2. art. costa, Mori Oreste del distretto di Siena e Zarra Giuseppe del corpo contabile (motivi di famiglia) — il capitano Nannini Antonio del 49. fant., i tenenti Villa Antonio del 44., Bassi Guido del 1. alp. e Iorio Carlo del 30 fant. (infermità).

— Il tenente Dealbertis Giacomo del 25 fant. è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capit. Sandias Isidoro al 33 fant., Masnada Giovanni al 20, Marullo Alfredo all'84, Toschi Ettore al 44, Pratesi Virgilio al 47, Zambelli Luciano al 54, De Palma G.-Battista al 17, Campurra Beniamino al 88, e Libertini Rosolino al 60 — i tenenti Rocca Antonio al 69 e Romano Francesco all'88 — il sottotenente Gherai Giuseppe al 4 bers.

— Sono promossi al grado superiore i t. colonnelli Frulli cav. Tancredi all'11 fant., Pescetto cav. Iginio, Zanotti cav. Battista, Bonelli cav. Carlo e Avezza cav. Achille (del genio) continuando nelle attuali loro cariche.

R. Marina. — Il sottotenente del C. R. E. Vincenzo Catanzaro è promosso tenente.

Promozioni negli ufficiali del C. R. E.: a capitano, il ten. Gaetano Romano — a tenente, il sottotenente Vincenzo Salemme.

Il capo furiere di 1ª cl. Bernardo Corrado è nominato sottotenente.

A tenenti: sottoten. Lorenzo Raffo — Ferruccio Cassi — Pindo Castellini — Umberto Cattini — Gio. Battista Cappelletto.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti: Capo timon. di 1ª cl., Narciso Tavernari — Capo semafor. di 1ª cl., Gius. Bagni — Capo fuochista di 1ª cl., Gius. Breglia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 8, ore 16,5 (*ermon*). — Nella caccia reale di ieri a Valsavaranche furono uccisi 25 stambecchi.

Uno di questi travolse, fuggendo, Agostino Rouc, valdostano ventottenne funzionante da *battear*, il quale morì quasi sul colpo.

Il Re si informò subito della sventura allo scopo di soccorrere la famiglia della vittima.

S. M. ritornerà martedì a Valdieri.

Varese, 8. — Nel nostro carcere i detenuti Vaux, francese, e Carduzzi Alfredo, milanese, che si trovavano in 2 celle adiacenti, incominciarono a urlare e a scagliare sassi contro la porta ed a tempestarla di pugni, protestando per l'eccessiva lungaggine dell'istruttoria a loro carico.

Il Vaux riuscì a rompere la porta. Accorsero allora i carabinieri e fu chiamato il giudice istruttore il quale fece ai detenuti un lungo discorso, consigliandoli a calmarsi.

Poco dopo la calma fu ristabilita.

Pavia, 8. — Alle ore 16 si è scatenato un violentissimo nubifragio sulla città e sui campi limitrofi.

I chicchi di grandine grossi come noci caddero per mezz'ora, ininterrottamente, arrecando danni ingentissimi alle campagne, rovinando completamente i raccolti.

Il nubifragio sradicò molte piante.

Verona 8. — Sono scoppiati dei temporali in città ed in provincia con pioggia e grandine.

A Bovolone la grandine era grossa come le uova: qualche chicco pesava 600 grammi. Le tegole dei tetti furono spezzate, qualche casa venne scoperchiata.

A Coriano venne distrutto un vigneto modello della ditta Brena. Altra grandine è caduta nel basso Veronese e nella Valpolicella.

Padova 8. — Imperversano nella nostra provincia temporali accompagnati da grandinate e fulmini.

In territorio di Monselice, l'uva e il granturco subirono danni immensi. Parlasi di danni in misura dell'80 per cento.

I temporali portarono pure la devastazione nel distretto di Montagnana. L'abbondantissimo raccolto dell'uva in molte località può calcolarsi ormai perduto.

La desolazione in quelle campagne è indescrivibile.

Il maltempo continua.

Un banchetto all' on. Cottafavi

Milano, 8, ore 24. L'on. Cottafavi, accogliendo l'invito di parecchi elettori del suo fedele Collegio di Correggio, qui stabiliti, è venuto oggi a Milano per assistere ad una riunione e ad un banchetto in suo onore.

Colse l'occasione per visitare nel pomeriggio i locali del Touring Club, il fiorente sodalizio nazionale che conta ben 67,000 soci.

Fu accolto con deferenza dal presidente Jonhson, dal segretario cav. Zaffaroni, dal direttore cav. Mercanti.

L'on. Cottafavi espresse la sua viva compiacenza per l'ottimo funzionamento del sodalizio. Prese notizia delle risultanze del *referendum* bandito dal Touring Club, e del quale ebbe ad occuparsi il Ministero delle Finanze, sulla riduzione della tassa sui velocipedi.

Il banchetto ebbe luogo nella elegante galleria della Cooperativa. Gli intervenuti furono più di ottanta, tutti appartenenti alla colonia emiliana. Si notavano parecchie signore.

Il primo saluto all'ospite fu portato con espansività emiliana dal cav. Ambrosi. Seguirono l'avv. Bertran Beltramelli, eloquentissimo, l'impiegato postale Tioli, il dr. Coccomelli di Correggio, medico condotto a Busto Garollo, l'impiegato ferroviario Reggiani e l'impiegato industriale Palmabella.

Acclamato, sorse poi a parlare l'on. Cottafavi. Intonando perfettamente le sue parole all'ambiente famigliare, pure assurgendo alle più alte e dilette visioni patriottiche, suscitò entusiasmo. Dopo aver ringraziato i promotori della riunione, compiacendosi ch'essa abbia luogo in Milano, evocò ricordi recenti e lontani dei buoni rapporti fra emiliani e milanesi. Durante il fiorire dei piccoli Comuni, Milano chiese spesso all'Emilia capitali per le proprie industrie e podestà che ne custodissero le libertà.

Ricordò che a Milano le città e paesi emiliani mandano tuttora ottimi operai, che nella capitale lombarda trovano onesto e proficuo lavoro e sono stimati per la laboriosità e per l'operosità. Occorre accrescere sempre più i rapporti fra i milanesi e gli emiliani; ne sarà sempre più facilitato il consumo di quei generi di prima necessità che nell'Emilia abbondano. Molto gioverà il sistema cooperativo, del quale Milano, che ne vanta apostoli indefessi, fa così grande applicazione.

La patria nostra si avvia a grande prosperità. Ogni previsione è già sorpassata dai fatti. Pur non volendo — atteso il carattere famigliare della riunione — entrare nel campo politico, l'oratore toccò alcuni punti in cui è comune il consenso ed affermò che, considerando le attuali condizioni del paese, si può guardare serenamente all'avvenire.

Concluse felicemente dicendo che il ricordo di questo convegno lo ritemprerà e gli darà nuova lena a superare le inevitabili amarezze della vita pubblica.

Bevve inneggiando ai piccoli cari paesi emiliani, alla grande città lombarda che coi suoi commerci, colle sue industrie, col suo culto alle arti è simbolo della grandezza d'Italia, al Re che ne regge i destini

Il discorso, calorosamente applaudito nei punti principali, fu salutato alla fine da una interminabile ovazione.

L'on. Cottafavi è partito per Reggio Emilia dove prenderà parte alla seduta del Consiglio provinciale, quindi tornerà a Roma.

La Casa degli emigranti.

Milano, 8, ore 17,15 — L'on. Luigi Rossi, direttore del Commissariato dell'emigrazione, stamane visitò la Casa degli emigranti, costruita consorzialmente fra il Comune e la Società « Umanitaria ».

Fu ricevuto dall'on. Turati, membro del Consiglio superiore dell'emigrazione, da Cabrini, capo del servizio di emigrazione dell'« Umanitaria », e da Burbini, dirigente la Casa.

L'on. Rossi lodò l'ordinamento esemplare dell'Istituto e ripartì per la Svizzera.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 8. — Ieri il nostro tribunale ha discusso la querela presentata dall'avv. Carrara contro Alceste De Ambris, il noto agitatore, e Paini Paris per diffamazione a mezzo della stampa. Il tribunale ha emesso una sentenza che condanna Alceste De Ambris a 1 anno di reclusione 3 mesi e 5 giorni e Paini Paris, a mesi 12 e 5 giorni di reclusione a 1200 lire di multa, entrambi alla rifusione dei danni ed alla pubblicazione, a loro spese, della sentenza nel *Corriere della Sera*, nel *Resto del Carlino*, nella *Gazzetta di Parma* e nell'*Internazionale*.

Presiedeva l'avv. Barazzoni; P. M. l'avv. Alvi

— Più tardi si è svolto un'altro processo contro gli stessi De Ambris e Pais Paini per un articolo comparso sull'*Internazionale*, e ritenuto dall'autorità incriminabile.

Il De Ambris fu condannato a 300 lire, e il Paini a 500 lire di multa.

Bologna, 8 — I ricevitori e supplenti postali telegrafici della Provincia hanno incaricato una Commissione di formulare un memoriale al Ministro con proposte di miglioramento che fu spedito all'on. Turati perchè lo presenti e lo raccomandi; e il presidente della Federazione ha già risposto accettando l'incarico.

Nel memoriale si domanda principalmente:

1. Che il compenso ora di 4 centesimi all'ora venga portato da L. 120 a 300 per gli uffici di seconda classe con orario normale di 8 ore e da 90 a 220 lire per gli uffici di terza classe — 2. Che pel servizio alla Cassa di previdenza il compenso sia elevato a 5 centesimi per ogni operazione e all'uno per mille sugli incassi — 3. Eguaglianza di compenso per la corrispondenza in franchigia — 4. Compenso relativo al fitto locale, accordato senza distinzione a tutti i ricevitori in proporzione allo stipendio e all'importanza del luogo.

Firenze, 8 — Ieri mattina si scatenava in città un violentissimo temporale. Le scariche elettriche si susseguivano accompagnate da scoppi fragorosissimi. Tutte le comunicazioni telefoniche intercomunali e le comunicazioni telegrafiche furono interrotte.

L'Arno è cresciuto notevolmente.

A Pontassieve si verificò un incendio in una fabbrica di botti per calce.

In una casa sprofondò il tetto, fortunatamente senza cagionare disgrazie.

A Molin del Piano caddero camini e tegole e vi fu un ferito.

Alla Rufina fu danneggiato il padiglione dell'esposizione agraria, da poco inaugurato.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 8. (*Karloo*). — Il R. Commissario cav. Lauricella aveva ottenuto di riunire gli imprenditori dei lavori con i rappresentanti della classe dei muratori, stabilendo una mercede di L. 3,60 al giorno con 9 ore di lavoro.

Il sig. Cecinato, imprenditore dei lavori all'Arsenale, e l'ing. Borino, aggiudicatario di quelli del muraglione sul canale navigabile, non solo accettarono tale condizione, ma promisero di dirigere lettera al R. Commissario, con cui si sarebbero impegnati di rispettare le condizioni di tale compromesso.

I rappresentanti dei muratori allora richiesero che i patti stabiliti fossero consacrati in un pubblico atto, al che i sigg. Cecinato e Borino si rifiutarono, poichè se essi presentavano garanzie sufficienti, non si poteva dir lo stesso dei muratori, la cui generalità erano dei nullatenenti.

Gli accordi quindi non approdarono a nulla, sebbene i muratori che lavoravano al muraglione, si presentassero dal Borino ed accettassero di prestar l'opera loro alle condizioni stabilite.

Bari, 8 — La situazione a Ruvo è gravissima. Continuano le feroci aggressioni provocate dall'odio di classe e ne avvengono quasi ogni sera. Il proprietario signor Arbore Gennaro, mentre attraversava la piazza in compagnia di un suo figlio, venne aggredito da dei contadini sconosciuti, i quali lo colpirono alla gola con una violenta rasoiata.

L'autorità di P. S. ha scoperto una vasta associazione a delinquere per dei reati contro le persone e precisamente contro i proprietari.

Ciò è segno dell'ira del contadiname contro i proprietari.

Si sono operati dieci arresti tra i principali affigliati.

Nelle Isole

Siracusa, 8 — Un gruppo di operai canicattini, addetti allo scavo del canale della Società elettrica della Sicilia orientale, scioperarono e dal ciglio superiore della valle, lanciando pietre, obbligarono i compagni sottostanti ad abbandonare anch'essi il lavoro.

Sono ora in isciopero circa 300 dei 700 dipendenti dalla detta Società.

Gli scioperanti pretendono aumento di salario.

— L'altra notte, scassinata una finestra interna dell'atrio della Pretura di Vittoria, ignoti introdottisi nella stanza del cancelliere capo, involarono da un armadio e dalla scrivania lire 482 in certa monetata, lasciando intatti i registri, la carta bollata ed un'altra somma in oro e monete varie.

Caltanissetta, 8. — Stamane il treno accelerato 1982 proveniente da Palermo, appena giunto al casello 28 della stazione di Castrogiovanni entrò nella terza anzichè nella prima linea investendo una colonna di 7 carri e 2 locomotive colà giacenti

L'urto non fu molto violento avendo il macchinista Antonino Esposito fermato subito il treno, quindi produsse semplicemente panico tra i viaggiatori e lievi lesioni guaribili in 10 giorni a tre viaggiatori e ad un deviatore, oltre avarie non gravi ad alcuni vagoni.

Il capo stazione di Castrogiovanni ed i deviatori assicurano che il disco indicatore segnava via impedita, mentre il macchinista e il frenatore del treno affermano il contrario. Venne aperta un'inchiesta.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 7	carri	carbone commercio	carbone ferrovia	pres. oggi
Genova	agosto	1020	487	75	—
Venezia	»	301	51	59	350
Savona	»	235	150	7	300
Livorno	»	115	43	4	200
Spezia	»	96	78	26	100
Ancona	»	—	—	—	—

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio:

La ripresa del tempo bello e del caldo ha molto giovato alla campagne dell'Italia superiore e centrale, state irrorate dalle pioggie della seconda decade. Esse si presentano in una stato di floridezza, nel quale non si videro da lungo tempo. Si confermano il buon prodotto del frumento, l'abbondante fienagione agostana, l'ottima previsione per il raccolto del mais e del riso ed il regolare andamento di tutti gli altri prodotti.

Nelle regioni meridionali la siccità perdurò quasi ovunque ed in alcuni luoghi fece sospendere i lavori campestri. I prodotti della campagna sono qui in generale scarsi, e più scarsi nel versante Mediterraneo e nelle isole che nel versante Adriatico. In Basilicata cadde qualche poca pioggia, della quale se ne avvantaggiarono tosto i campi.

Le malattie crittogamiche della vite sono comparse più al Nord che al Sud, ma complessivamente il raccolto dell'uva sarà ovunque abbondante e nella penisola e nelle isole.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 9 Agosto 1908*)—

	1904	1905	1906	1907	1908	
	31|12	30|12	26|12	30|12	1|8	8|8
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	22,37	22.85
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	27.—	27.25
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.—	26.—
Budapest	22.46	17.93	16 25	27,40	22.15	22.15
Londra	—	—	16,55	23.25	20.50	20.75
New-York	22.03	17.47	15.55	22.50	18.65	18.75
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	17.03	17.20
Odessa	15.12	—	14.07	—	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono quasi dappertutto rialzi, ma così poco notevoli da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto della settimana precedente, quasi invariata.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione pronte per la esportazione sono inferiori di molto a quelle che erano disponibili l'anno scorso a questa stessa data. Negli Stati Uniti d'America ascendono adesso a 5 milioni e 600 mila ettolitri, mentre l'anno scorso raggiungevano circa i 17 milioni di ettolitri.

In Italia i mercati di grano della settimana scorsa continuarono a mostrarsi qua e là più o meno attivi, però, in generale, si notò una incertezza tanto nelle offerte quanto nelle richieste, causata dalle notizie del raccolto in corso ancora sconosciute.

I prezzi generalmente invariati, oscillarono sempre fra L. 24.75 e L. 26.00 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 32.00.

SCIENZE E LETTERE

Le medaglie romane.

Il barone de Bildt, che da molti anni rappresenta la Svezia a Roma, non è soltanto un diplomatico di vaglia, ma è ancora un dotto che numerose Accademie scientifiche annoverano tra i loro soci ed è uno storico di riconosciuto valore.

Il barone Bildt ha scelto come argomento favorito dei suoi studi e delle sue pubblicazioni l'epoca della Regina Cristina di Svezia, la quale, dopo la sua abdicazione nel 1654, passò una gran de parte della sua vita a Roma e vi morì nel 1689.

Alle precedenti pubblicazioni il Bildt ne aggiunge ora un'altra di singolare interesse per l'Italia, perchè il libro, al quale la Regina svedese offre l'occasione è dedicato ad un importante ramo dell'arte italiana nel seicento, alle medaglie romane (1).

L'autore constata prima di tutto come il poco apprezzamento goduto oggi dall'arte del seicento abbia fatto anche dimenticare il notevole sviluppo artistico e tecnico, che segna l'arte della medaglia.

Ci racconta la storia della Zecca pontificia; fa rivivere le figure artistiche di Gaspare Mola, di Gaspare Morone, di Girolamo Lucenti e, specialmente della dinastia tedesca romanizzata degli Hamerani, dei quali artisti valenti, ma modesti, il Bild ha raccolto a Roma negli archivi molte ed interessanti notizie inedite.

Indi passa in rassegna tutte le medaglie, che dal 1632 in poi furono coniate ed incise in onore della figlia di Gustavo Adolfo, dandoci prima notizie anche delle medaglie svedesi e soffermandosi poi a tutto il numeroso medagliere, che segna la venerazione goduta dalla Regina a Roma fin dal giorno di quel felice ingresso, in onore del quale fu restaurata Porta del Popolo, come ancora oggi vi si legge.

Gli artisti romani non si stancarono di offrire sempre nuove medaglie alla Regina, che intanto andava creando presso di sè una delle più splendide collezioni di medaglie, che esistessero allora. Ed in questa collezione trovarono posto tutte le opere nate allora a Roma per cura degli Hamerani, di Guglielmada di Travani, di Soldani e di altri.

Disgraziatamente non fu possibile conservare questa collezione unica all'Italia. Dopo la morte di Cristina, essa passò alla famiglia del cardinale Azzolino, che la vendette agli Odescalchi. Poi passarono al Vaticano e subirono nel 1797 la sorte di tante altre opere d'arte portate a Parigi.

Ma mentre la maggior parte di queste opere tornò dopo il 1814 in Italia, la collezione delle medaglie di Cristina rimase a Parigi, dove tuttora si trova alla Biblioteca Nazionale.

Il libro del barone Bildt è un preziosissimo contributo alla storia dell'arte italiana nel seicento e il modo addirittura principesco, nel quale la Casa editrice Loescher ce lo presenta, ne aumenta ancora il valore.

(1) Les médailles romaines de Christine de Suède. (Roma, Ermanno Loescher e C.ie Walter Regenberg 1908).

Drammi di terra e di mare.

Il colera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 8. — I giornali della sera segnalano due casi di colera a Kasan.

Uragani e tempeste in Ungheria

(S) **Budapest**, 8. I giornali hanno da Szegedino che nel pomeriggio ha imperversato un uragano preceduto da una pioggia torrenziale.

Sono crollate 2 case.

Il fumaiolo centrale di una filanda è crollato ed è caduto sull'edificio delle caldaie, ove oltre cento operai si riposavano. Anche questo edificio è crollato ed ha seppellito tutti.

Finora sono stati constatati 4 morti, 14 feriti gravemente e numerosi leggermente.

Fattosi l'appello degli operai ne sono mancati 70. Si spera che gli altri si siano salvati.

E' crollato anche un altro edificio in cui lavoravano 40 operai.

Tutti i medici, tanto militari quanto borghesi, si trovano sul luogo del disastro.

Disgrazia in una miniera

(S) **Charleroi**, 8. Una grave disgrazia è avvenuta oggi al pozzo n. 2 della miniera Bourbice.

Due minatori avevano preso posto sopra un vagoncino che risaliva sopra un piano inclinato. Un ostacolo avendo impedito il cammino del vagoncino, questo si è alzato ed ha urtato l'impalcatura della volta.

I due operai sono rimasti decapitati.

Vapore incendiato

(S) **Winnipeg**, 8. Il vapore *Prèmier* si è incendiato sul lago Winnipeg.

Otto persone, tra le quali tre fanciulli, sono rimasti morti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — In un articolo, comparso di recente, la *Deutsche Rundschau* passa in rassegna le manifestazioni drammatiche della stagione scorsa sui teatri berlinesi.

Due nuovi teatri sono stati aperti nella capitale tedesca, che conta ora dodici teatri.

Nella massa delle novità mediocri, che affrontarono nell'inverno passato il fuoco della ribalta, una produzione si distingue fortunatamente *Lo Czar Pietro*, di Otto Erler.

Questo dramma storico, di grande stile, mette in scena l'antagonismo dello Czar Pietro e di suo figlio, quegli favorevole alle riforme, questi ostile ad ogni cambiamento.

I caratteri del padre e del figlio si contrappongono molto felicemente e sono assai ben trattati.

Inoltre il dramma di Erler è scritto in una lingua magnifica.

E la migliore opera che sia stata rivelata da molto tempo alla scena tedesca.

Le altre novità della stagione sono molto inferiori al lavoro di Erler.

La migliore è forse una commedia; *Tra il si e il no* di Blumenthal.

Come tutti gli anni, il Teatro Lessing rappresentò l'anno scorso un lavoro di Hauptmann: *L'ostaggio di Carlomagno* che fu accolto freddamente. Esso poetizzava l'amore senile di Carlomagno per una giovane schiava. Il lavoro fu considerato come mancato.

Arte. — La Città di Parigi ha comprato all'ultimo Salon un gran bassorilievo di Alphonse Marcel rappresentante Alfred de Musset, che vede in sogno la teoria dei personaggi dei suoi poemi e del suo teatro.

Questo bassorilievo sarà posto nel terrapieno, che forma angolo fra l'avenue d'Antin e il cours la Reine, e Musset avrà allora tre monumenti a Parigi, due esistendo già in piazza del Théâtre-Français e l'altro presso la Porte Maillot.

SPORT

Concorso ippico

(S) **Rimini**, 8. Si è svolta oggi la prima giornata del grande Concorso ippico.

Fra i presenti si notavano: il conte Gallenga-Stuart, il visconte e il conte di Modrone, il marchese Diotallevi, i colonnelli Bianchi, Mina, Palizzolo, Gagliardi e altri ufficiali superiori di varie armi, i membri del Comitato conte Bentivoglio e Giovannini, il segretario Pasquali e il marchese Torrigiani, la contessa Pasolini, Ermete Novelli, la baronessa Quintieri, la duchessa di Modrone e gran numero di notabilità dello *Sport*.

Il Conte di Torino ha spedito al Comitato un telegramma di adesione e di augurio.

Nel palco del Municipio si trovava il ministro Tittoni colla sua signora.

Assistevano alle gare la numerosissima colonia forestiera e molto pubblico.

Risultano inscritti 62 concorrenti. Sono giudicate ottime la località, le condizioni della pista e le disposizioni degli ostacoli.

La categoria del percorso, alla quale hanno partecipato già 37 concorrenti, è stata sospesa a causa dell'ora tarda.

L'esito del concorso è finora brillantissimo.

Non si è ritirato nessun concorrente.

La traversata della Manica a nuoto.

(S) **Parigi**, 8. La *Liberté* ha da Londra: Il nuotatore Mears Aberdeen s'è immerso nell'acqua a South Portland, per tentare la traversata della Manica.

Esperimenti di aviazione.

(S) **Le Mans**, 8. Wilbur Wright ha fatto stasera sul campo delle corse di Hunaldières, il suo primo esperimento di aviazione, coronato da successo.

L'aeroplano si è innalzato ad oltre 15 metri ed ha descritto tre giri completi del campo, percorrendo così circa tre chilometri e mezzo in un minuto e 46 secondi ed è ritornato facilissimamente al suo punto di partenza.

La discesa non ha prodotto alcuna scossa nè la benchè minima avaria all'apparecchio.

Assistevano all'esperimento un centinaio di spettatori, tra i quali Archdeacon e parecchi giornalisti francesi ed esteri, che hanno acclamato l'aviatore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 9 Agosto 1908 — S. Romano martire

Leva il sole alle 5.12 m. — Tramonta alle 7.17 s.

Leva la Luna alle 5.24 s. — Tramonta alle 1.34 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 8 Agosto 1908 — alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.7	1/4 coper.	Nizza	22.0	3/4 coper.
Amburgo	14.8	coperto	Zurigo	13.6	piovoso
Vienna	16.5	coperto	Costantinopoli	23.2	sereno
Madrid	17.4	sereno	Malta	25.6	1/4 coper.
Parigi	15.4	coperto	Atene	26.7	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.8	1/2 coperto	calmo	25.2	18.5
Torino	17.3	sereno	—	21.5	13.8
Milano	15.8	coperto	—	26.0	19.8
Venezia	17.8	coperto	calmo	24.5	17.5
Bologna	13.6	1/4 coperto	—	25.1	16.5
Ravenna	18,5	sereno	—	25.5	14.7
Ancona	21.0	3/4 coperto	agitato	28.5	14.5
Firenze	17.8	1/4 coperto	—	24.4	14.3
ROMA	18.4	coperto	—	31.2	16.8
Bari	25.2	sereno	legg. mosso	36.6	22.8
Napoli	21.7	coperto	agitato	30.4	20.5
Caggiano	16.8	3/4 coperto	—	31.2	13.6
Tirolo	12.0	3/4 coperto	—	28.6	17.5
Palermo	24.4	1/2 coperto	calmo	41.1	22.8
Messina	24.0	3/4 coperto	calmo	33.7	23.7
Cagliari	24 0	1/4 coperto	mosso	34.5	17.7

Probabilità: venti intorno a ponente moderati sull'Italia settentrionale, moderati o forti altrove; cielo generalmente vario con pioggie e temporali in Val Padana e Italia centrale; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 754.9. Termometro centig. **massima 29.3 minima 16.3.**

Umidità relativa 45 assoluta 13.20. Vento a mezzodì SW.

Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Anagramma.

St trova al sud d'America
Con mine d'oro in gremmo.
Su monte alpestre scorgesi
Irta, tagliata a sghembo.

Spiegazione del passatempo precedente:
PIE-MONTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 6 agosto 1908.
Nati 30.
Morti 35 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Algranati Anna fu Roberto, Ancona, 42, coniug. Coen
Valentini Valentina di Achille, Roma, 9
Aloisi Carolina fu Stefano, Montereale, 66, con. Colasanti
Spaccatrosi Antonio fu Giuseppe, Albano, 72, con. Zampetti
Rondoni Teresa fu Ventura, Terni, 82, ved. Badaracco
Carlomagno Elisabetta fu Giuseppe, Roma, 68, ved. Simoni
Conti Maria fu Giacomo, Roma, 41, nubile
Bolognesi Ersilia fu Luigi, Bordino, 47, coniug. Borsatti
Toeplitz Stanislao fu Simone, Worschan (Russia), prof. con.
Belarei Italia fu Augusto, Roma, 29, coniug. Seilini
Ferra Carlotta fu Gio Batta, Roma, 80, ved. Fontana
Malebini Pietro fu Michele, Roma, 62, commesso, celibe
Gatti Vincenza fu Francesco, Roccasecca, 35, con. Marinelli
Giuliani Rosa di Gennaro, Roma, 12
Nostrangeli Anna di Luigi, Caserta, 17, commessa, nubile
Mincinelli Maddalena fu Gio Batta, Roma, 28, lavandaia
Cingolani Carlo
Grossi Gaudenzio fu Andrea, Rimini, 34, calzolaio, coniug.
Cerilli Mariano di Raimondo, Montecompatri, 42, mur., con.
Onori Paolo fu Aurelio, Foligno, 76, falegname, coniug.
Rosa Maria Teresa fu Secondo, Pergola, 84, ved. Fontana
Alfieri Vittoria fu Luigi, Parma, 49, coniug. Tagliarini
Palombi Domenico di Angelo, Roccagorga, 10
Varini Assunta di ignoto, Roma, 35, coniug. Giampaoli
Pomponi Fortunata fu Carlo, Roma, 58, coniug. Cardoni
Gizzi Maria fu Vincenzo, Segni, 71, coniug. Massari

Regio Lotto

Estrazione del 8 agosto 1908.

BARI	7	15	36	79	34
FIRENZE	73	38	9	12	70
MILANO	54	67	16	22	61
NAPOLI	83	25	42	17	6
PALERMO	85	16	38	1	7
ROMA	69	90	80	8	20
TORINO	29	18	15	40	37
VENEZIA	39	89	24	12	38

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Catania — 31 agosto — Appalto trasporti detenuti e corpi di reato 1909-1913. Prez. L. 82.272.

Manifattura di tabacchi Roma — 24 agosto — Fornitura di 14.000 scatole di latta decorate. Prez. L. 5.400. Idem 2043 di scatole alluminate. Prez. L. 856.

Ministero LL. PP. — 26 agosto — Costruzione di scogliera di difesa in Rio Marina (Elba). Prez. L. 444.316.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La medicina di due secoli fa.

Un manoscritto, probabilmente inedito, obliato in fondo di un castello di Normandia, potrebbe fornire materia ad un curioso capitolo sulla storia della medicina e delle aberrazioni dello spirito umano.

Esso è intitolato *Secrets éprouvés* e, dalla scrittura, dallo stile, dalla carta e dalla rilegatura, sembra datare dal regno di Luigi XVI. Esso differisce interamente da un'opera portante lo stesso titolo, pubblicata nel 1697.

Ecco, per esempio, la ricetta della *crapaudine* rimedio destinato a guarire le malattie velenose, la peste, la porpora, la rosolia (sic) ecc. ecc.

Al decrescere della luna di Giugno, Luglio ed Agosto cercate dopo mezzogiorno il più grosso rospo (crapaud) che potrete trovare; fermatelo, mettendogli la punta del piede sulla estremità della testa, ma senza schiacciarlo.

Gli attaccherete un filo alla coscia e lo sospenderete al canto del camino in modo che senta un po' il calore del fuoco e non possa appoggiarsi a nessuna cosa.

Fate rammollire della cera, della larghezza del-

la mano, che metterete sotto il rospo, acciocchè essa riceva tutto ciò che sortirà e al disotto un piatto di maiolica.

Accendete un cero colla fiamma del quale tormenterete il rospo avvicinandolo al suo ventre e alle sue reni a più riprese.

Ciò gli farà gettare il suo veleno dalla bocca e il sudore che deve essere ricevuto dalla vostra cera.

Il supplizio del rospo deve essere continuato finchè ne segua la morte: ve ne sono che sopravvivono tre giorni interi nel tormento.

Per finire diciamo succintamente che, morto il rospo, gli si apre il ventre, se ne strappano i visceri che si stendono sulla cera. Il tutto, seccato all'aria libera, al riparo del sole che ne farebbe svanire tutta la sostanza, si incassa in un cerchio di legno, al quale si attaccano tre cordoni, passati l'uno al collo e gli altri alle braccia del malato.

Ecco ora uno specifico per l'epilessia denominato: « Pozione di acqua di rondini composta ».

Bisogna prendere « 20 rondini della prima covata » (sono buone tanto le piccole che le grandi) che spartirete vive al disopra del dorso, una manciata di melassa, una foglietta di vino bianco, due oncie di grasso umano ma di un uomo morto di morte improvvisa o violenta e un' oncia di vera gomma di quercia.

Passate il tutto per un lambicco e traetene dell'acqua di cui il malato prenderà una cucchiaiata a digiuno i quattro ultimi giorni di ogni luna ».

E' anche assai raccomandato il « Balsamo naturale di Helvetius » o « Balsamo di cane » (il primo di questi nomi gli viene certamente da Helvetius medico di Maria Leckzinska e non dal filosofo).

E' un miscuglio di spigo, di lauro, di foglie di issopo, di vermi di terra lavati nel vino bianco e di cagnolini in numero di quattro che devono avere almeno otto giorni.

Si fanno bollire questi vivi in una pentola o in una catinella.

Non si ha nulla di meglio per le malattie dei nervi, le distorsioni, le flussioni ecc.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Formazione delle sezioni feriali in Tribunale

Come già accennammo, in seguito ad accordi presi tra il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e di quello di disciplina e con il consentimento dei presidenti della Corte di Appello e del Tribunale, si è stabilito che le udienze penali siano tenute soltanto, in Tribunale: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: le civili: il mercoledì e il venerdì; in Corte d'Appello penale come negli anni scorsi: le civili il martedì e giovedì.

PRIMO TURNO — (Dall'agosto al 20 settembre).

Corte di Appello

Sezione civile — Pres.: comm. Antonio Spaziani - Consiglieri: cav. Angelo Cantone, cav. Nicola Marcucci, cav. Ferdinando De Notaristefani, cav. Achille Gatti, cav. Eugenio Ciotola.

Sezione penale — Pres. ff.: cav. uff. Federico Lanzetta - Consiglieri: cav. Gerardo Tortora, cav. Cesare Morgigni De Manthoné, cav. Giuseppe Bianchi, cav. Francesco Felici, cav. Donato Marini D'Armenia, cav. Michelangelo Civiletti.

Sezione d'accusa — Pres.: cav. uff. Federico Lanzetta - Consiglieri: cav. Angelo Cantone e cav. Ferdinando De Notaristefani.

Corte di Assise — Pres.: comm. Giuseppe Bianchi.

Gratuito patrocinio — Cav. Achille Gatti.

Ammonizione — Cav. Nicola Marcucci.

Incidenti — Cav. uff. Aristide Bonelli.

Tribunale civile e penale

I Sezione civile — Pres. ff. Antonio Galli - Giudici: Raffaele Majetti, Filomeno Sirolli, Gaetano Aprile, Francesco Morrone, Gaetano Sasso, Enrico Altobello — Aggiunti: Luigi Adragna, Raffaele Troisi.

II Sezione civile — Pres. ff. Agostino Squarcetti — Giudici: cav. Domenico Galli Zugaro, Michele Chinni, Amadio Grossi, Vincenzo Raho Valentini, Carlo Perolo — Aggiunti: Luigi Chiarini, Mario Raggiani.

I Sezione penale — Pres. Ettore Galloni — Giudici: Luigi Ravioli, Tommaso Sessa — Aggiunto: Giovanni Ricci.

II Sezione penale — Pres. Carlo Noce — Giudici: cav. Giovanni Baviera, Marcello Morabito — Aggiunto: Giuseppe Martino.

III Sezione penale — Pres. Mariano Petitto — Giudici: cav. Giovanni Formica, Luigi Carcani — Aggiunto: Giuseppe Festa.

Ufficio d'istruzione — Istruttore capo Luigi Majetti — Applicati: Amadio Grossi, Francesco Morrone, Luigi Ravioli, Marcello Morabito — Aggiunto: Luigi Carcani.

Camera di Consiglio — Pres. Agostino Squarcetti — Giudice: Carlo Perolo — Relatore: un giudice istruttore.

Graduazioni — Giudice: Gaetano Sasso.

Gratuito patrocinio — Giudice: Carlo Noce.

Ammonizioni — Giudice: Vincenzo Raho Valentini.

Giunta di arbitri — Giudice: Filomeno Sirolli.

SECONDO TURNO — (21 settembre - 4 novembre

Corte d' Appello.

Sezione civile — Primo Presidente: N. N. - Consiglieri: cav. Domenico Porchio, cav. Ferdinando Capriolo, cav. Diocleziano Palladini, comm. Tommaso Mosca, comm. Michelangelo Vaccaro, cav. Donato Manferoce, cav. Antonino Manduca Vinci, cav. Donato Faggella.

Sezione penale — Presidente: on. comm. Nicola Falconi - Consiglieri: cav. Enrico Bucelli, cav. Pietro Fancello, cav. Giovanni Ferrante, comm. Caio Micali, cav. Pietro Gennaro, cav. Ulisse Tanganelli, cav. Domenico Suino.

Sezione d'accusa — Pres.: Pietro Fancello, cav. Antonino Manduca Vinci, cav. Domenico Suino.

Corte di Assise — Pres.: comm. Giovanni Ferrante.

Gratuito patrocinio — Pres.: cav. Pietro Gennaro.

Ammonizioni — Cav. Donato Manferoce.

Incidenti — Comm. Tommaso Mosca.

Tribunale civile e penale.

I Sezione civile — Pres. cav. uff. Livio Tempestini - Giudici: cav. Emilio Tercinod, Vittorio Buresti, Augusto Bay, Mauro Del Giudice, Fortunato Marciano - Aggiunti: Nicola Sirao, Berardino De Crescenzo.

II Sezione civile — Pres.: Filippo Fazioli - Giudici: Emilio Clausi, Giacomo Carretto, Salvatore Giannelli, Arturo Sillani, Giovanni Mercatelli, Giovanni Masci - Aggiunti: Virginio Pesa, Aniello Regine.

I Sezione penale — Pres.: Pasquale Montalto - Giudici: Gaetano Rosi Bernardini, Vincenzo Doria - Aggiunto: Filiberto Cefalo.

II Sezione penale — Pres.: cav. Ernesto Milano - Giuseppe Timpanelli, Alessandro Madonna - Aggiunto: Giacomo Lopez.

III Sezione penale — Pres.: Giovanni Papandrea - Giudici: Cesare Polloni, Milziade Venditti - Aggiunto: Giacomo Mollè.

Ufficio d'Istruzione — Istruttore capo: cav. Emilio Tercinod — Applicati: Gustavo Baj, Salvatore Giannelli, Vincenzo Doria, Giuseppe Timpanelli — Aggiunto: Milziade Venditti.

Camera di Consiglio — Pres.: Filippo Fazioli - Giudice: Giovanni Masci - Relatore: Un giudice istruttore.

Graduazioni — Giudice: Fortunato Marciano.

Ammonizioni — Giudice: Emilio Clausi.

Gratuito patrocinio — Pasquale Montalto.

Giunta d'arbitri — Giacomo Carretto.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - ***Stoppini Leone*** formaggi e salumi, via Merulana 209.

Fallimento dichiarato su istanza di Teresa Fata. Giudice delegato avv. Vincenzo Raho-Valentini. Curatore provvisorio ing. Samuele Piperno, Corso V. Emanuele 51.

Prima adunanza dei creditori 25 corrente. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 6 settembre. Chiusura 26 settembre.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — ***Ticciati Camillo***, oreficeria, via Crescenzi n. 15.

Per il 17 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in rate semestrali di L. 600 ciascuna a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Spadaccia Attilio, generi alimentari, via Vanvitelli n. 48. Per il 14 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 5 rate trimestrali posticipate.

PICCOLI FALLIMENTI

Cappotelli Giovanni, generi alimentari in Monte compatri. Commissario giudiziale rag. Alfredo Meluzzi. Dal bilancio risulta: attivo L. 900. Passivo L. 3179.

Ranieri Ettore, merci e droghe, via Cola di Rienzo n. 219-221. Commissario giudiziale rag. Vitale Milano, via Portico d'Ottavia 41. Dal bilancio risulta attivo L. 1871. Passivo L. 4615.05.

Querqui Emilio, calzature, via Bergamo 42. Commissario giudiziale Silvio Modigliani, via Viminale 22. Dal bilancio risulta attivo L. 1372.90. Passivo L. 3394.85

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Antonio Agliardi, vice Cancelliere, S. E. il card. Segna, Prefetto della S. C. dell'Indice, ed il principe D. Filippo Lancellotti.

— In udienza speciale ricevette il Capitolo di S. Maria in Trastevere, presentato dal titolare card. Gibbons, arciv. di Baltimora.

Il canonico parroco, rev. Taggiano, nella qualifica di priore del Capitolo, lesse un breve indirizzo, al quale il Papa rispose.

Il Capitolo offrì al Papa un artistico calice di argento massiccio.

— Per una leggiera indisposizione del card. Gibbons egli non pontificherà la messa il giorno dell' Assunzione nella Basilica di S. M. in Trastevere. La messa sarà pontificata dal vicario mons. O' Connell ed il cardinale vi assisterà in trono. La sera stessa partirà da Roma.

— Nella coincidenza dell'anniversario dell' incoronazione e del cinquantesimo anniversario del sacerdozio, il Papa ha indirizzato al clero una lettera, in data del 4 agosto, nella quale lo esorta alla santità della vita ed alla castità dei costumi esponendo i mezzi precipui per acquistare ed accrescere tali virtù.

La commemorazione del martire S. Lorenzo. — Il *Collegium Cultorum Martyrum*, secondo il consueto, celebrerà domattina, lunedì, la solenne commemorazione del martire San Lorenzo nella sua Basilica sulla via Tiburtina.

Alle ore 8.30 Messa letta con accompagnamento di scelti mottetti eseguiti da distinti professori. Quindi conferenza archeologica del prof. comm. Orazio Marucchi.

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 7 agosto ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma. Mutuo di L. 2.473.823.21 per le case pop. Appr.
Ticoli. Univ. Agr. - Rivendicazione diritti civici. Non appr. definitivamente.
Vetralla. Trans. di lite con l'appalat. daziario. Appr.
» Feste popolari. Non appr. salvo replica.
Ferentino. Concess. di fabbricato a miglioria. Appr.
Caprarola. Univ. Agr. - Stabilità del Segretario. Id.
Albano. Mutuo salario al bidello delle scuole. Id.
» Mutuo stipendio al copista. Id.
Cerreto. Tariffa daziaria. Id.
Grotte S. Stefano. Tariffa daziaria. Id.
Castel Gandolfo. Taglio macchia Cappuccini. Id.
Frascati. Istituz. di una condotta ostetr ca. Id.
Marta. Affrancazione tenuta S. Savino. Id.
Bellegra. Transazione di una vertenza col Demanio per il molino di Subiaco. Id.
Bassanello. Univ. Agr. - Vendita taglio bosco Palazzolo. Id.

Saggio ginnastico al Ricreatorio Testaccio. — Oggi, alle 17, avrà luogo nel giardino del Ricreatorio Testaccio il saggio ginnastico annuale.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda del 48 fant. eseguirà questa sera dalle 21 alle 23:

1. Goublier - Bravo Toreto - Marcia
2. Boito - Mefistofele - Rapsodia
3. Verdi - Aida - Scena del Giudizio e duetto finale.
4. Verdi - Travista - a) Preludio atto III — b) Coro nell'opera « I Lombardi ».
5. Ponchielli - Gioconda - Reminiscenze.
6. Thomas - Mignon - Sinfonia.

In piazza Vitt. Eman. — Ecco il programma che la banda del 1. reggimento granatieri eseguirà dalle 21 alle 23:

1. Lehar - Vedova allegra - Marcia.
2. Wagner - Rienzi - Sinfonia.
3. Tonizzo - Savoia-Petrovich - Gavotta.
4. Mascagni - Inno al Sole.
5. Giordano - Il voto - Fantasia.
6. Verdi - Aida - Atto I.
7. Tarditi - Sveglia al campo.

In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino, dalle 18,30 alle 21,30 eseguirà il seguente programma:

1. Cecinelli - Demostene - Passo doppio sinfonico.
2. Tarditi - Tutta grazia - Mazurka.
3. Suppè - Poeta e contadino - Sinfonia.
4. Verdi - Aida - Atto IV e finale ultimo.
5. Verdi - Terzetto nell'opera « I Lombardi ».
6. Gounod - Faust - Pout-pourri.
7. Marenco - Excelsior - Gran pout-pourri.
8. Santini - Marcia finale.

CERCO per i mesi di settembre ed ottobre, in casa prossima al Teatro Nazionale, una camera ed un salotto con diritto di servirsi della cucina. Mandare proposte: *R. C.* Amministrazione del « Popolo Romano ».

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio — Alle ore 12 di ieri la calzonara Anna Gentili, di anni 12, nella propria abitazione in via Tiburtina 208, per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi bevendo del sublimato corrosivo.

Trasportata in vettura all'ospedale del Policlinico il dott. Quarta, dopo averle praticata una energica lavanda dello stomaco, la trattenne in osservazione.

— La quindicenne Cignetti Ida, ab. in via Labicana, 104, ieri, alle 16, nella libreria Mariani, in via del Velabro, dov'è occupata, tentava di suicidarsi ingoiando un bicchiere d'acqua, in cui aveva sciolti alcuni fiammiferi.

All' ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

La Cignetti nulla volle dire circa le cause che l'avevano spinta al triste proposito.

I adri in trappola. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi furono ieri arrestati Giordani Domenico, di anni 22, e Antonacci Giovanni, di anni 42, l'uno e l'altro senza fissa dimora.

Costoro poco prima avevano rubato un paio di stivaletti nella calzoleria di Palmi Torquato, in via del Quirinale, 7.

Attenti ai ragazzi! — Il ragazzo De Proposto Italo, di anni 8, ieri, verso le 13, saliva sul muraglione del Lungotevere Vallati ponendosi a correre.

Disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di circa 8 metri, riportando la frattura dell'osso frontale.

All'ospedale della Consolazione, ove fu trasportato, i sanitari diedero giudizio riservato.

Tentato suicidio di un soldato — Il caporale del 1° granatieri, Nino Aroldi, di anni 22, da Brescia, accasermato alla caserma « Ferdinando di Savoja, ieri tentava suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

Condotto al Policlinico dal tenente Ranzi e dal sergente Greco, i medici si riservarono ogni giudizio.

In tasca aveva ancora due pasticche di sublimato.

Si sarebbe indotto al triste passo per il dispiacere provato in seguito ad una punizione che gli era stata inflitta.

Suicidio. — Ieri, alle 13,30, nel giardino di piazza Vittorio Emanuele, presso i *Ruderi di Mario*, uno sconosciuto si uccise esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il guardiano Luigi Pasquetti ed il carrettiere Giuseppe Lazzeroni, accorsi, sollevarono il suicida trasportandolo con una vettura all'ospedale di S. Antonio, ove però giunse cadavere.

Il Commissario dell' Esquilino, cav. Bersezio, dopo accurate indagini, identificò il suicida nella persona di Amilcare Benvenuti, di anni 60, già negoziante in cemento.

Si crede che le cause che lo spinsero alla morte siano gravi dissesti finanziari.

Caduta mortale. — Ieri mattina lo stalliere Tartufari Antonio, di anni 58, da Macerata, mentre dormiva sul *palchettone* della stalla in via Principe Umberto 175, cadde dall'altezza di quattro metri riportando frattura della base del cranio, della clavicola destra e varie ferite.

A S. Antonio fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita.

I pugni della coinquilina — Perilli Teresa, d'anni 27, abitante in Borgo Pio 200, ieri, alle ore 6.15, nella propria casa per futili motivi, venne a lite colla coinquilina Monti Maria, la quale la percuoteva con parecchi pugni cagionandole delle contusioni alla regione orbitale destra ed escoriazioni al naso. Accompagnata a S. Spirito la Perilli venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Impreveduta avventura di caccia. — Ieri alle 13 il cacciatore Ferretti Vittorio, d'anni 20, trovavasi nella pineta Sacchetti, fuori Porta Trionfale.

Ad un tratto — e non se ne sa ancora la ragione — gli fu sparato contro un colpo di fucile, carico a pallini, dal guardiano di detta tenuta.

Il Ferretti fu posto sopra un carro ed accompagnato a S. Spirito. Quei sanitari gli riscontrarono ferite sottocutanee all'addome ed alla regione palmare d'ambo le mani.

Dopo le opportune cure, fu giudicato guaribile in 20 giorni s. c.

Impazzisce e muore. — La sera del 9 luglio scorso, dalla guardia municipale Caroloni Ottorino fu accompagnata alla Questura Centrale certa Biagioli Giuseppina, perchè nei pressi di piazza Vittorio Eman. commetteva delle stranezze.

Il funzionario di servizio, atteso lo stato d'eccitazione in cui la Biagioli si trovava, la fece trasportare all'ospedale di S. Spirito.

I sanitari, constatati nella poveretta segni evidenti di alienazione, la inviarono al Manicomio.

L'altro ieri, però, la Biagioli moriva per marasma.

La disgraziata, che fino ad ora non è stata meglio identificata, è dell' apparente età di 50 o 55 anni, snella, ha numerose contusioni per la vita specialmente sugli arti inferiori, naso stretto diritto, sopracciglia non riunite, zigomi pronunciati, gote infossate.

Vittime dei cavalli. — Il vaccaro Alfredo Bennati, di anni 12, ab. in via Prenestina 27, ieri sera, alle 20, nella rimessa in via Principe Umberto 175, avvicinatosi troppo ad un cavallo ne ricevette due calci alla testa.

Riportò la frattura dello zigomo destro e quella probabile della base del cranio.

A S. Antonio fu giudicato guaribile con riserva.

— Il carrettiere Vincenzo Jezzi, di anni 35, ab. in via Alessandria, a Tor di Mezza Via, fu anche lui colpito dal proprio cavallo con due calci che gli cagionarono grave commozione addominale.

I medici di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

Caduto da un muraglione. — Il ragazzo Fiorito Vincenzo, di anni 9, ab. in via S. Maria in Monticelli, 25, ieri sera, alle 21,50, in via Arenula, si arrampicò sopra un muraglione. Disgraziatamente scivolò e cadde riportando commozione cerebrale e ferita con ematoma alla fronte.

Trasportato all' ospedale della Consolazione, i dottori Manginelli e Nicolucci lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA.

Argentina. — Terminando domani il mese di riposo, la Drammatica Compagnia di Roma riprenderà il corso regolare delle sue recite.

Si rappresenterà la *Nave* di Gabriele D'Annunzio. La parte di Basiliola verrà sostenuta dalla signora Evelina Paoli.

I prezzi popolarissimi sono i seguenti:

Ingresso L. 0,50 — Loggione 0,50 — Palchi di prima fila L. 8 — Palchi di 2. L. 8 — Palchi di 3. L. 5 — Palchi di 4. L. 3 — Palchi di 5. L. 2 — Poltrone L. 1,50 — Sedie 0,75 — Gallerie di 4. fila 0,50 — Gallerie di 5. fila 0,25.

Arena Nazionale — Al ricco programma di varietà si è aggiunto ieri un nuovo *numero* di danze eccentriche che il pubblico, sempre numeroso ed elegante, ha accolto con molta freddezza. Molti applausi a Consul.

Quirino — Due rappresentazioni dell'*Africana* con Stenterello.

Adriano — Oggi lo spettacoloso dramma *L'assassinio di Fualdès o Il delitto punito.*

Intanto si annunzia una novità: *La donna poliziotto.*

Manzoni — Due rappresentazioni della vecchia e simpatica operetta *Santarellina.*

Eden — L'intero programma che ha *numeri* interessanti si ripete per intero nei due spettacoli festivi.

Sferisterio Romano — Giulio Mazzoni ha iniziato la serie graditissima delle partite con cordino in aria e ci promette delle attraentissime sfide regionali fra toscani, piemontesi e romagnoli.

Oggi il giuoco comincierà alle 16.30 e si giocheranno tre partite, in due delle quali prenderà parte il Mazzoni stesso.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 18,30 e 21.30.
Quirino. — Africana, ore 17,30 e 21.
Adriano — L'assassinio di Fualdes, ore 17,30 e 21.
Manzoni — Santarellina, ore 17,30 e 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Stabilimento termale Traiano

CIVITAVECCHIA

Da analisi praticate recentemente nell'Istituto Fisico della R. Università, diretto dal Professore Blaserna, risulta che specialmente i fanghi e le acque della **Ficoncella** sono **fortemente radioattive.** contenendo del **torio** e del **radio** sostanze eminentemente radioattive. 2

Ultime Notizie

La siccità nelle Puglie.

Sono stati presi accordi perchè l'acqua, trasportata dai piroscafi nelle Puglie, sia destinata in massima parte ai bisogni locali delle città marittime ove approdano i vapori aumentando così la disponibilità per i Comuni interni dell'acqua trasportata per ferrovia e limitando i trasporti dalle città marittime per l'interno dell'acqua sopravanzante.

La D. G. delle Ferrovie dello Stato, mentre ha dato assicurazione che procurerà i serbatoi sufficienti per questo ultimo servizio secondo le richieste dell'autorità politica, ha frattanto disposto che un suo funzionario prenda sul luogo gli accordi e provvedimenti necessari, ed ha già provveduto al sollecito invio a Bari di altri trenta carri.

La Direzione dell'acquedotto di Lecce ha offerto al Governo, a condizioni vantaggiose, l'acqua del suo serbatoio per rifornire le popolazioni delle Puglie. Il Governo ha molto apprezzato la generosa offerta e cercherà di approfittarne nel modo più largo possibile; anzi in proposito ha già fin da ieri date istruzioni al Prefetto di Bari ed alla Direzione generale delle ferrovie per il trasporto.

Il detto acquedotto però, per la sua ubicazione e perchè il numero dei carri ferroviari è limitato, non può fornire acqua ai comuni del litorale, ai quali si deve quindi provvedere per via di mare.

Questo servizio è invece disimpegnato dai piroscafi della Navigazione Generale, la quale deve caricare acqua nei porti ove fa scalo, che sono quelli già indicati di Venezia, Ancona, Messina, Catania e Patrasso.

Pel assicurare il rifornimento dell'acqua anche a quei comuni del litorale, ove non approdano i vapori della N. G., saranno istituiti dei depositi a Bari, da dove il trasporto dell' acqua a quelle località sarà effettuato per ferrovia e per vie ordinarie ed anche per mezzo di barche.

Frattanto ieri il piroscafo « Bulgaria » è partito da Venezia con 200 tonnellate d'acqua.

Ministero Interno.

S. M. il Re ha firmato i decreti:

Che approvano gli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Urbana (Padova) e di Chiuro (Sondrio); dell'Opera pia Mendicità Istruita di Vigone (Torino).

Che erigono in Ente morale il Ricovero Umberto I di Cento (Ferrara); l' Opera pia Biggi di Parma; l' Asilo infantile Coniugi Fascio di Feletto Canavese (Torino) e ne approvano gli statuti.

Che trasforma il Monte frumentario di Montefredane (Avellino) in Cassa di prestanze agrarie; concentra la Cassa stessa nella locale Congregazione di Carità e ne approva lo statuto.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Giovanni Novacco già suddito austriaco.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell'esercito

Sono collocati in posizione ausiliaria i Ten. generali Rogier cav. Francesco e Mangiagalli cav. Antonio, già in disponibilità.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, il Re ha firmato recentemente, fra gli altri, i seguenti decreti:

Inscrizione tra le provinciali di varie strade comunali in provincia di Aquila; concessione di sussidio ai Comuni di Verrua Siccomario (Pavia) per la costruzione di un tratto di strada dall'abitato alla stazione di Pinerolo Po; San Giovanni Bianco (Bergamo) per la costruzione di un tronco stradale dall'abitato alla stazione ferroviaria omonima; Montecchio Maggiore (Vicenza) per riparazione di danni arrecati alle strade comunali dal torrente Guà; concessione di licenza alla Società « L'Umbra » di esercitare un servizio pubblico con vetture automobili sulla linea Perugia-Todi-Terni.

L'on. Bertolini, ha autorizzato, fra le altre, le seguenti spese:

sistemazione del fiume S. Giovanni nel tratto interessante la difesa dell' abitato di Castellaccio Inferiore (Potenza) 61,500; sistemazione ed il consolidamento del 1° tronco della strada comunale da Grisolia alla provincia Tirrena (Cosenza) 34,028; lavori nella bonifica dei pantani Lentini e Coisari (Siracusa) 20,966; completamento dell'escavazione del porto canale di Rimini (Forlì) 14,139; manutenzione del porto di Magnavacca in comune di Comacchio (Ferrara) 23,220; manutenzione delle arginature dell' Arno (Pisa) 99,282; sistemazione della sponda sinistra del canale Sgandurra nella bonifica delle paludi Lisimelie (Siracusa), 73,440.

Onorificenza.

Il Re con decreto del 29 luglio, ha, di *motu proprio*, nominato il comm. Raimondo Ravà, presidente del Magistrato alle Acque in Venezia, Commendatore nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione degli eminenti servigi resi da quel funzionario nell'impianto e nella direzione del nuovo importante Istituto.

Ministero Tesoro.

Con Reali Decreti, su proposta del Ministro del Tesoro, sono stati approvati il nuovo Statuto e il nuovo regolamento generale del Banco di Napoli e sono stati aggiunti nei ruoli organici del Ministero del Tesoro, per le tre carriere, amministrativa, di ragioneria e d'ordine, alcuni posti per i nuovi servizi affidati alla Cassa depositi e prestiti in relazione alle leggi 19 maggio 1907 e 12 dicembre 1907.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La « Volta » giunta a Napoli - « F. Gioia » giunta a Spezia - « Vespucci » giunta a Spezia.

Informazioni estere.

La Chiesa anglicana contro il divorzio

(S) **Parigi**, 8 — L'*Echo de Paris* ha da Londra: La Conferenza di 250 vescovi della comunione anglicana riuniti a palazzo Lambeth sotto la presidenza dell'arcivescovo di Canterbury ha esaurito la serie dei suoi lavori.

I vescovi pubblicano una enciclica in cui sono indicate le manifestazioni dottrinarie e disciplinari da essi decise.

Tra le altre decisioni i vescovi anglicani con 87 voti contro 84 hanno pronunciato la proscrizione del divorzio, anche per le persone innocenti che hanno ottenuto il divorzio contro l'adulterio. Non è desiderabile, essi dicono, che se rimaritano, ricevano la benedizione della Chiesa.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 8. — Si ha da Marrakesch: Gli Srahna hanno attaccato la parte dei Rehamna rimasta fedele a Mulai Afid e ne hanno saccheggiato i villaggi.

Una Mahalla è in formazione contro Abd El Aziz: essa sarà comandata da El Ayadi, al quale i M. Tougui inflisse già gravi sconfitte.

Gli abitanti di Marrakesch hanno deciso in caso di sconfitta di recarsi ad incontrare Abd El Aziz e fare la loro sottomissione.

(S) **Parigi**, 8. — Il gen. D'Amade telegrafa che la Mahalla sceriffiana si trova sempre a Mechrabeu Kalifat.

Negoziati sono stati impegnati con alcune frazioni dei Rehamna e degli Uled Zaid che invieranno nuovi contingenti ad Abd El Aziz.

(S) **Tangeri**, 8. Si ha da Fez in data del 4 corr.: La partenza di Muley Afid è sempre sospesa.

Corre voce che una Mahalla partirà da Marrakeshh, sotto il comando di Glaui, e un'altra da Tangeri con Bagdadi.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 8. L'esecuzione di Giovanni Rull condannato in seguito all'attentato anarchico, ha avuto luogo all'una nel cortile della prigione.

Rull era in uno stato di grande nervosismo. Benchè non avesse chiuso occhio durante tutta la notte, egli era padrone di sè. Rull s'è confessato alla mezzanotte e s'è comunicato alle cinque.

Egli ha assistito in seguito a tre Messe consecutive.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » è arrivato giovedì a Gibilterra proveniente da Genova e Tarragona ed è ripartito lo stesso giorno per Buenos Ayres.

La Veloce — L' « Europa » proveniente da Genova, è partito giovedì sera da Napoli per New York.

— Il « Savoia » è partito giovedì sera da Buenos Ayres per Santos, Rio Janeiro, Teneriffa, Barcellona e Genova.

Italia — Proveniente da Genova, Teneriffa, Santos e Montevideo è giunto giovedì a Buenos Ayres il « Siena ».

Borse e Mercati

Roma, 8 agosto 1908.

A differenza dei mercati esteri, che mostrano da vario tempo un ottimo contegno, alimentato dalla grande abbondanza del danaro, il mercato italiano si mantiene nervoso ed incerto

Oggi fu preso di mira il Gas, sulla voce di un prossimo sciopero degli operai della Società.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.87 1/2 a 103.90.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.95 a 103.92 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 103.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1244 - Commerciale 794 - Credito 558 - Bancaria 108 - Banco Roma 102-102 1/4 cont. - Gas 993 a 980 - Ansaldo 196 a 197 - Imprese 91 1/2 - Concimi 161 - Ligniti 96 1/2 - Kerka 371 a 374.

CAMBI: Parigi 99.92 1/2 — Londra 25.12 — Berlino 123.20.

Cambio dazio doganale 10 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (8) di L. 99.90.

Dal 10 a tutto il 16 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 8 Agosto 1908.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 82	103 82	103 82½	103 92
id. id. fine	104 93	103 97	102 95	— —
id. 3½%	102 90	102 70	102 90	102 92
A. B. d'Italia	1243 —	1244 —	1244 —	1244 —
Commerc.	794 —	793 50	793 —	— —
Cred. Ital.	560 —	558 —	— —	— —
BancoRoma	102 —	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	297 —	298 —	— —	398 —
» Merid.	656 —	657 —	657 —	358 —
Ac. di Terni	1380 —	1383 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	417 —	416 50	— —	— —
Raffinerie	338 —	336 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	349 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 90	99 90	99 87½	99 92½
Berlino id.	123 15	123 16	123 15	123 15
Londra id.	25 12	25 12	25 11	25 11½

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.85 24	101.97 24	103.48 40
3½% netto	102.81 07	101.06 07	102.44 43
3% lordo	70.58 33	69.38 33	69.73 41

BORSE ESTERE

Parigi, 8 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	97 35
» 3% perp.	96 45	96 37	96 40
ITALIANA 5%	non quot.	103 82	non quot.
turca	93 80	93 40	93 15
spagnuola	95 85	95 85	95 85
russa nuova	— —	98 85	98 65
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 30	94 20
Egiziano 6%	— —	102 95	103 15
Banca di Parigi	1468 —	1473 —	1465 —
Banca Ottomana	— —	691 —	676 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 —	172 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 3/16	100 5/16
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	12 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8 agosto	7	8
C. austr.	627 75	628 25
R. austr. oro	115 80	115 60
Id. carta	96 30	96 30
Ungh. 4.	92 85	92 85
» 3½%	82 65	82 65
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	95 45	95 40
C. Londra	23 94 7	23 94 2

Londra, 8 agosto	8 apertura	8 chiusura
Consol.	86 ¼	86 5/16
Italiana	103 ¼	103 ¼
Turca	93 —	93 ½
Russo 5%	— —	99 —
Spagna	94 ¼	94 ½
Giappon.	81 ¼	81 5/8
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 1/16	24 1/16

Versate alla Banca d'Inghilterra lire sterl. 10,500.

Berlino, 8 agosto	7	8
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3%	79 50	79 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 65	214 75
C. Italia	— —	81 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2½ per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 8 — ore 14.45

Rend. 5%	103.95	Raffinerie	335.—	Elba	438.—
Id. 3½%	102.90	Zucc. Ind.	285.—	Savona	358.—
B. d'Italia	1244.—	Eridania	739.—	Carburo	905.—
Commerc.	794.50	Zucc. Naz.	81.—	Molini A.I.	137.—
Cred. ital.	560.—	Id. Rom.	71.—	Semoterie	167.—
Bancaria	108.—	Lesaunr	138.—	Kerka	372.—
B. Roma	102.—	Terni	1380.—	Imprese	91.—
Meridion.	655.—	Metallurg	125.—	Armstrong	197.—
Mediterr.	307.—	Ferriere	—.—	Rapid	—.—
Navigazio.	415.—	Officine	457.—	Italia	34.—

LUIGI PLATTI gerente responsab le

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, stomaco ed intestini, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tubo L. 2.50 [illegible]

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall'autore.

XI.

Lunghe, lunghe, le passavano le ore: la fiamma spirante vacillava nella lampada di bronzo quasi vuota: attraverso la finestra, si vedevano già fini linee rosse tagliare l'oriente ancora oscuro.

L'alba era per sorgere sulle montagne e Blandina non era tornata. Siccome il pensiero di Marcella vagava, essa non si ricordava troppo esattamente della partenza della sua favorita, ma la impressione del sogno svaniva un po' per volta col fresco del mattino: il ricordo si risvegliava nel suo spirito e la memoria le tornava insieme al timore. Dov'era Blandina? come informarsi? le altre donne erano gelose della fanciulla, e d'altra parte nessuna di loro nutriva la fiducia della loro padrona. Così pensava la domina, facendo mille progetti, senza soffermarsi su nessuno di essi. Essa fu per venti volte sul punto di alzarsi, di prendere lei stessa delle informazioni, e per venti volte conchiuse che era meglio di attendere gli avvenimenti.

Si era fatto giorno ed il sole del mattino, ancor più splendente del cielo sereno dopo il temporale, dardeggiava la sua freccia d'oro nella camera di Marcella, quando una schiava famigliare entrò, portando le acque profumate. Essa s'inginocchiò ai piedi del letto, toccò il suolo colla sua fronte, ed alzandosi disse:

— Il molto nobile sposo della domina chiede sue notizie e desidera sapere se può riceverlo.

Marcella rimase un momento in silenzio. Le sue labbra si muovevano, un tremito nervoso agitava le sue mani.

— Che venga, diss'ella alla fine: ma digli che sono molto debole.

La schiava si ritirò: due minuti dopo il proconsole entrò. La sua fisionomia era grave e pensierosa. Gli ripugnava di torturare Marcella sapendola realmente malata. Non ch'egli avesse pietà della giovane donna, no! La sua passione era adesso troppo stimolata da Emilia, per permettergli alcuna sentimentalità; l'oggetto del suo desiderio era quasi in suo potere: egli non aveva più che a stendere la mano per ottenerlo, e lo otterrebbe a costo di tutto! ma bisognava salvare le apparenze.

Egli s'inchinò innanzi a Marcella, e prese notizia della sua salute, balbettando qualche parola di banale scusa per l'indifferenza dimostrata il giorno avanti.

— Gli affari dell'Impero mi hanno occupato molto nella notte, perchè tu non ignori, o Marcella, che gli ordini del divino imperatore sono stati eseguiti ieri sera: i cristiani sono a quest'ora nelle prigioni del vecchio foro.

Egli scandì queste ultime parole, fissando la domina con uno sguardo acuto e scrutatore.

Un rossore quasi impercettibile salì sulle gote di Marcella: le sue palpebre si mossero leggermente, ed essa soffocò un sospiro.

— Blandina è tra i prigionieri...

— E Marcello non mi farà restituire la schiava che mi ha dato mio padre Antonio?

— Ahimè! non è più in mio potere di farlo, replicò il proconsole ironicamente. L'editto dell'imperatore è formale. I cristiani arrestati saranno giudicati, condannati e giustiziati nelle ventiquattro ore: saranno risparmiati soltanto quelli che rinunciando ai loro errori, faranno pubblici sacrifici agli Dei.

Marcella scosse tristamente la testa:

— Blandina non brucierà incenso sull'altare degli Dei.

— Allora, saranno le arene per lei!

— Le arene!... Le arene!...

E la domina scoppiando in singhiozzi, nascose la faccia nei cuscini del suo letto.

Un crudele sorriso scorse sulle labbra esangui del proconsole, e chinandosi su Marcella:

— Ebbene, le mormorò all'orecchio, che lei denunzi chi ci ha traditi! ch'essa nomini l'indegno soldato che le ha rivelato gli ordini avuti, ed essa è salva! se no... le arene.

Ed uscì.

XII

— No, Esquilino, tu non sei colpevole; io sono io solo ed io mi costituirò...

Così parlava Corvino, raccontando al capo di coorte gli avvenimenti della notte precedente e della mattinata.

Esquilino scosse la testa:

— Tu non hai fatto che obbedire agli ordini avuti, mio Corvino, e gli ordini erano formali. Bisogna che questi cristiani abbiano stregato Blandina perchè si sia condotta in tal modo. Per Ercole! Piccola sciocca! Eppure io l'aveva avvertita per tempo affinchè avesse tutto il tempo necessario! Ha dunque molta voglia di morire? Del resto, tutto non è ancora perduto: che essa getti un granello d'incenso nel braciere che brucia innanzi alla Vesta gallica e tutto sarà accomodato. Così sarà liberata. D'altra parte il proconsole tiene ad essa, e ne parlerà a Flacco.

I due giovani passeggiarono per un po' di tempo in silenzio. Nonostante che Esquilino mostrasse di essere tranquillo, tuttavia era agitato da tristi presentimenti. Al pari di Stronzio egli cominciava ad intravedere un complotto negli ultimi avvenimenti. Tutto ciò non era fortuito. Una forza occulta, una mano nascosta faceva muovere queste comparse. Ma a che fine? Forse Emilia... No! era impossibile. Egli divagava, ma c'era un mistero e come squarciarlo? Poco a poco cominciava a domandarsi se la liberazione di Blandina sarebbe stata così facile, come egli se l'era prima figurata.

Corvino poi, ferito ad un tempo nel suo amor proprio di soldato e nei suoi intimi affetti imprecava contro tutte le donne in generale e contro Carimaide particolarmente, maledicendo la sua infatuazione.

Un suono di trombe li distolse dalle loro riflessioni. Era Stronzio che tornava dalla visita di congedo fatta al proconsole, e la decuria di guardia gli rendeva gli onori militari.

Il primicerius si avanzò verso i due ufficiali con un triste sorriso sulle labbra.

— Giovanotti, disse loro, Marte si mostra favorevole alle armi di Roma, noi partiamo domani!

Esquilino e Corvino sobbalzarono:

— Così presto! esclamarono assieme.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* **Roma**
Tiratura quasi costante 13,000 in città 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N.i 102a-103-103a
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER ,, PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

3ª Decade *dal 21 al 31 Luglio 1908.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.668 615 00	4.522,682 45	+ 145,932 55	7,378 00	6,413 00	+ 965 00
Bagagli e Cani	232.234 00	225,436 20	+ 6,797 80	201 00	109 10	+ 11 90
Merci a G. e P. V. acc.	1.239,833 00	1.182,278 09	+ 57,554 91	1,327 00	976 81	+ 350 19
Merci a P. V.	5.555 856 00	5.343 225 61	+ 212,630 39	4,783 00	3,697 15	+ 1,085 85
TOTALE	11.696,538 00	11.273,622 35	+ 422,915 65	13,689 00	11,276 06	+ 2,412 94
Prodotti complessivi *dal 1° al 31 Luglio 1908*						
Viaggiatori	13,775,720 00	13,350,175 94	+ 425,544 06	21,721 00	19,869 52	+ 1,851 48
Bagagli e cani	664,821 00	644,980 78	+ 19 840 22	627 00	589 64	+ 37 36
Merci a G. e P. V. acc.	3.653,216 00	3.522,917 16	+ 130,298 84	3,999 00	3,189 49	+ 809 51
Merci a P. V.	16.370,543 00	15.833,494 67	+ 537,048 33	14,993 00	12,056 23	+ 2,936 77
TOTALE	34.464,300 00	33,351,568 55	+ 1,112,731 45	41,340 00	35,704 88	+ 5,635 12
Prodotto per chilometro.						
Della decade	876 54	844 85	+ 31 69	595 17	490 26	+ 104 91
Riassuntivo	2.582 76	2.499 37	+ 83 39	1,797 39	1,551 08	+ 246 31

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **16,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 19

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI: Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE: 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	19	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f	*		

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.26	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.55	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.55*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10	*	20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.27	7.18	8.52	10.18	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.46	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.38	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.25f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.46 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.30fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.8 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13,
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I. fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

PETTO da DIVA

colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, *le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo* **Sviluppo** *e la* **Fermezza** *delle* **Forme del Petto** *nella donna.* — SCATOLA CON ISTRUZIONE: L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. RATIE, Farm., 5, Passage **Verdeau**, **Paris**.
DEPOSITO in *MILANO*: Farmacia Dr ZAMBELETTI, Piazza S. Carlo; *ROMA*: F.lli BONACELLI, C.so Vitt. Eman., 183; *NAPOLI*: Farm. INGLESE DI KERNOT, Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. NEYER, C. Cuyo 59

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 949

D'AFFITTARSI

Appartamenti signorili affittansi Via Vespasiano N. 60 di 5 e 6 camere corridoio e cucina. 965

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 880

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 13 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 38 p. 2 o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso Form. 3764 ar - tiarsi mrlg edat ralm wapi anda rgoi, iaqa fkrv ctu sarto vergt!.. Nma actorn arg. Mrgehir !! 961

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wich